IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 78 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 19 MARZO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Un'ultima grande insidia sta per tentarsi. Vedremo ancora una volta cadere le maschere?

Noi ci siamo sentiti profondamente alleati agli alleati durante la guerra e dopo la guerra, ritenendo necessario mantenere la compagine delle nazioni vittoriose. Ma, naturalmente, siamo stati in prima linea italiani.

In base a ciò non abbiamo taciuto il nostro rincrescimento verso chiunque tendesse a menomare il frutto della vittoria italiana ed a compromettere, in tutto od in parte, le legittime rivendicazioni nazionali.

Continuando obiettivamente a registrare il bene ed il male, dobbiamo riconoscere che l'atteggiamento dell'Inghilterra non risulta del tutto soddisfacente nei riguardi dell'Italia.

La campagna di qualche gruppo britannico contro l'Italia è guidata da Northcliffe e dallo Steed, le anime dannate di quell'jugoslavismo che tuttavia nasconde gli Absburgo antichi sovventori di giornali europei nelle campagne anti-italiane. Orbene, lord Northcliffe non fu il Ministro della propaganda e perciò l'uomo di fiducia di Lloyd George?

Con ciò non intendiamo affermare che Lloyd George sia ostile all'Italia. Egli è anzi un ottimo amico. Ma il *Premier* britannico si dibatte tra enormi difficoltà. L'Irlanda e l'Egitto non sono tranquilli, come sa anche la Censura per mezzo dei dispacci *Stefani*, i quali ci recano le quotidiane notizie sulle agitazioni laburiste in Inghilterra, Galles e Scozia. Negli Stati Uniti d'America vi sono molti irlandesi che influiscono.

Dunque Lloyd George deve in certo qual modo mostrar di subire quelle influenze che el Regno Unito premono a favore della Jugoslavia e - slealmente - contro l'Italia. E poichè tali forze del Regno Unito, ben rappresentate anche nella nuova Camera dei Comuni, procedono di accordo con quelle sfere americane che dell'jugoslavofilia hanno fatto una religione non sempre cristiana, Lloyd George si destreggia tra la capra ed i cavoli.

Lloyd George, da fine politico all'inglese, guarda alle questioni positive del momento. Infatti Wilson, non ostante le influenze feniane, mostra non accorgersi dell'Irlanda, che chiede l'autodecisione, e delle agitazioni de' nazionalisti egiziani che scimiottegiano i *sinnfeiners*.

Or, tutti conoscono quali influenze esageratamente jugoslavofile s'intreccino attorno al Grande Uomo che noi, primissimi, designammo alla futura felicità del mondo come Presidente della Lega delle Nazioni. Il Governo britannico, perchè il Presidente chiudesse gli orecchi alle sirene irlandesi, egiziane ecc. avrebbe aperto tutte le due orecchie al canto delle sirene, ossia alle trombonate di Trumbic?

Sono lontane ipotesi che la cronaca diplomatica deve registrare sorvolando.

Sorvolando, anzi smentendo, fiduciosi che i fatti mostreranno la completa lealtà di tutti gli alleati sien franchi o *yankees* e, sopratutto, anglicani.

Certo, che una sorpresa amara è sentir parlare di pronta soluzione del problema dei confini germanici e della pace da sottoscrivere con l'impero repubblicano di Cesare Hebert, rimandando tutto il resto alla Società delle Nazioni, e cioè anche le questioni italiane.

Sarebbe la più balorda delle perfidie. In una Società per azioni si deve conoscere, al momento della costituzione, l'apporto di ogni socio. Quindi la necessità che ciascun membro abbia già i suoi confini determinati.

Ma è sperabile che l'Italia non debba più tardi aver ragione di recriminare contro la tattica, o la strategia, di Sonnino in questi tre mesi di villeggiatura parigina; nè a dolersi di deficiente energia e risolutezza da parte del Pres. del Consiglio.

Non sappiamo che farebbe il Governo amletiano d'Italia in caso che l'ipotesi oggi prospettata si verificasse. Ma se il nostro barbitonsore fosse al Governo, si affretterebbe a proclamare immediatamente l'annessione di tutte le terre italiane con adeguata occupazione militare. Sarebbe la prova più leale di voler sul serio quella Società delle Nazioni che sta tanto a cuore del nostro candidato alla futura presidenza della desideratissima Lega.

Politica e Diplomazia

(S) **Copenaghen**, 17. — Domenica ha avuto luogo una festa alla Legazione italiana alla quale sono intervenute 200 persone. Dopo il thè sono stati eseguiti quadri viventi per celebrare l'ingresso delle truppe italiane a Trento e a Trieste. I quadri hanno suscitato grande entusiasmo.

(S) **Parigi**, 18. — Il *New York Herald* ha proposto la formazione di una lega antibolscevica in America, destinata a fare una campagna nelle classi medie per denunciare i delitti dei bolscevichi.

(S) **Parigi**, 18. — Il *New York Herald* in un articolo editoriale si oppone alla riunione dell'Austria con la Germania, giudicando che una tale unione rappresenti una minaccia per l'Europa. L'articolo dice inoltre che la Germania tenterà di allearsi al partito rivoluzionario russo e disponendo delle risorse della Russia, potrebbe sfidare il mondo. Bisogna perciò impedire all'Austria di unirsi alla Germania.

(S) **Helsingfors**, 18. — Il Console francese ha protestato presso il Governo finlandese contro la legge che vieta il consumo delle bevande alcooliche, la quale dovrebbe entrare il vigore il primo giugno, sostenendo il diritto dei francesi di continuare ad importare vini francesi. Egli ha dichiarato che anche la Spagna, il Portogallo e l'Italia hanno adottato la stessa linea d'azione.

◆ **Berlino**, 19. — L'Assemblea nazionale prussiana ha eletto come presidente il deputato socialista Leinert, come vicepresidenti Porsch socialista e Frenzel democratico.

◆ **Berlino**, 19. — L'assemblea provinciale prussiana fu inaugurata con un discorso del presidente dei ministri Hinch.

◆ **Varsavia**, 19. — Con grande entusiasmo del parlamento venne accolta la comunicazione del Presidente Trompczinsky che il governo italiano ha riconosciuto ufficialmente lo Stato polacco. Fu deciso su proposta del deputato Korfausi inviare un messaggio al parlamento di Roma.

◆ **Berna**, 19. — Contro il rappresentante svizzero al congresso comunista di Mosca consigliere nazionale Platten fu spiccato il mandato di cattura.

◆ **Varsavia**, 19. — Il noto difensore di Leopoli generale Levinsky fu nominato ministro della guerra.

◆ **Dresda**, 19. — Come presidente della repubblica sassone fu eletto Gradenauer finora ministro degli interni ed esteri.

◆ **Ginevra**, 19. — La Croce Rossa internazionale ha inviato un caldo appello alla Conferenza di Parigi in cui raccomanda un sollecito aiuto degli Alleati a tutti i paesi minacciati dalla carestia, come la Boemia, la Serbia, l'Austria, la Germania, la Rumania, la Bulgaria, chiedendo specialmente un rapido invio di viveri e di medicinali.

◆ **Vienna**, 19. — Il cancelliere di Stato Renner fu incaricato di formare il Gabinetto.

La Conferenza della Pace

IL COMITATO SUPREMO DI GUERRA

(S) **Parigi**, 17 — Il Comitato Supremo di guerra si è riunito oggi dalle ore 15 alle 19,30. Le clausole militari, navali ed aeree preparate dal Comitato interalleato di redazione sono state esaminate nel loro insieme ed adottate. Alla fine della seduta sono state scambiate spiegazioni sulla situazione in Polonia segnalata dalla Commissione interalleata a Varsavia.

La prossima riunione avrà luogo mercoledì alle ore 15.

LA COMMISSIONE PER L'AEREONATICA

(S) **Parigi**, 17 — Oggi la commissione interalleata per l'aeronautica ha tenuto la sua prima riunione presenti due delegati per ognuna delle cinque grandi Potenze: Inghilterra, Italia, Giappone, Francia, e Stati Uniti. L'Italia era rappresentata dall'on. Eugenio Chiesa e dal generale Moris, attuale direttore generale dell'aeronautica, assistiti dal maggiore del Genio navale Guidoni e dall'ing. Sanza del Segretariato.

Sono stati esaminati e discussi importanti principi relativi alla navigazione aerea internazionale e alle condizioni militari ed aeronautiche da imporsi agli Stati nemici. Lo studio dei progetti giuridici, commerciali, tecnici e militari è stato rimesso a tre sottocommissioni che cominceranno i loro lavori domani stesso.

IL RAPPORTO NELLE RESPONSABILITA'

(S) **Parigi**, 17 — (*Ufficiale*) — La Commissione per le responsabilità ha deciso che la redazione del rapporto generale della Commissione venga affidato al Comitato di Redazione composto di Pollock (Impero Britannico). D'Amelio (Italia) e Rolin Jacquemyns (Belgio). La Commissione ha manifestato il desiderio che il rapporto sia pronto alla fine della settimana per essere esaminato prima del suo invio ai delegati della conferenza.

GLI AFFARI CZECO-SLOVACCHI

(S) **Parigi**, 17 — La Commissione per gli affari czeco-slovacchi, sotto la presidenza del marchese Salvago-Raggi, ha continuato la redazione del rapporto.

IL REGIME INTERNAZIONALE DEI TRASPORTI

(S) **Parigi**, 18 — (*Ufficiale*) — La Commissione per il regime internazionale dei porti, delle vie d'acqua, delle strade e delle ferrovie ha ricevuto una domanda di una delegazione svizzera che desidera di essere sentita circa le idee del Governo svizzero sulla questione della navigazione del Reno

I delegati svizzeri Vallotton giurista di Losanna, Gelpke membro del Parlamento svizzero e Collet ex-capo servizio delle acque sono stati presentati dal Ministro svizzero a Parigi e hanno spiegato le ragioni legali e tecniche che inducono la Svizzera a reclamare la partecipazione in tutta la convenzione relativa alla navigazione sul Reno.

Dopo la partenza dei delegati svizzeri, la Commissione ha continuato l'esame delle clausole riguardanti il traffico per ferrovia, clausole che dovranno essere inserite nei preliminari di pace.

LA LEGISLAZIONE DEL LAVORO

(S) **Parigi**, 17— (*Ufficiale*) — La Commissione per la Legislazione internazionale del lavoro, sotto la presidenza di Gompers, ha esaminato le difficoltà che presenta l'applicazione delle convenzioni del lavoro da parte di alcuni Stati a costituzione federale ed ha deciso di rimettere lo studio della questione alla sotto commissione che dovrà presentare molto prossimamente il suo rapporto.

La Commissione ha poi continuato l'esame punto per punto delle clausole da inserire nel trattato di pace.

LE DOMANDE UNGHERESI

(S) **Parigi**, 18. - Kemfy Ministro socialista del Gabinetto Karoly, ha dichiarato al corrispondente da Berna dell'*Humanitè* che l'Ungheria ha reclamato il plebiscito garantito dalla presenza di truppe delle Potenze non interessate per risolvere questioni ungheresi nonchè tutte le questioni europee e ha richiesto che le truppe in questione debbano essere o neutrali o americane.

Nei circoli balcanici a Parigi si nota la perfidia ungherese nel trattare gli americani come neutrali e si aggiunge che questa proposta equivale a domandare ai vincitori di rinunziare, alla vittoria e di affidare a coloro che non si sono battuti la sorte di una causa che ha costato milioni di uomini e si ritiene che mai gli alleati saranno tanto ingenui da acconsentire ad una simile pazzia.

Gli italiani, i serbi, i romeni, gli jugoslavi, i cekoslovacchi non daranno mai agli ungheresi la soddisfazione di vedere regolare per mezzo del plebiscito le loro divergenze.

LEGISLAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO.

(S) **Parigi**, 18 – In seno alla Commissione per la legislazione internazionale del Lavoro non è stato possibile nemmeno oggi definire la questione dei poteri della istituenda Conferenza permanente per le convenzioni del lavoro.

La Delegazione americana ha proposto una soluzione diretta a conciliare le norme proposte sulla ratifica delle future convenzioni con la costituzione degli Stati Uniti dove il governo federale manca di qualsiasi potere in fatto di legislazione del lavoro.

Ha proposto inoltre che le funzioni di controllo, l'applicazione e le sanzioni che il progetto inglese affida ad un organo speciale vengano invece attribuite allo stesso meccanismo diplomatico della Società delle Nazioni.

Tali proposte sono state combattute, specialmente la seconda, dalle delegazioni inglese e belga.

La delegazione italiana ha dichiarato che avrebbe votato contro le proposte americane nelle quali ravvisa la riduzione dei poteri della istituenda Conferenza, mentre le organizzazioni operaie e patronali italiane di recente riunite presso il Consiglio del Lavoro di Roma hanno trovato i detti poteri già troppo ristretti ed insufficienti.

E' stato domandato un ultimo tentativo di accordo ad una sottocommissione che dovrà riferire entro domani.

Nella discussione della *Charta del Lavoro* la delegazione italiana ha sostenuto la estensione delle otto ore agli impiegati di commercio.

Nella seduta odierna, a firma Mayor des Planches e Cabrini, è stata presentata una relazione sui concordati stipulati in questi giorni fra le organizzazioni padronali operaie per la giornata di otto ore nelle industrie italiane.

LA QUESTIONE DEL CANALE DI KIEL

(S) **Parigi**, 18 – I giornali confermano che Leygues ha combattuto le conclusioni della commissione per il canale di Kiel, la quale proponeva di mantenere la sovranità della Germania su questo canale, dietro garanzie e ulteriori riserve

Leygues ha dichiarato che un tale regime autorizzerebbe la Germania a conservare le fortificazioni del canale, a svilupparle a chiudere e ad aprire il canale stesso, in modo da fare del Baltico un mare chiuso del quale essa terrebbe la chiave.

Il Ministro ha chiesto che il canale fosse aperto in tutti i tempi alle navi da guerra e commerciali di tutte le nazioni, senza che alcuna di esse avesse un trattamento di favore.

Il Presidente Wilson ha proposto di istituire un regime analogo a quello del canale di Panama.

LLOYD GEORGE PREGATO DI RIMANERE

ALTRE DUE SETTIMANE A PARIGI

◆ (S) **Londra**, 18. — Wilson, Clemenceau e Orlando hanno inviato a Lloyd George la seguente lettera:

« *Signor Pr. Ministro*,

Ci sembra assolutamente essenziale, perchè l'ora della pace non sia ritardata più del necessario, che restiate a Parigi fino a che le principali questioni che si riallacciano alla pace stessa, non siano risolute, e vi preghiamo vivamente di voler accogliere di buon grado il nostro desiderio.

Crediamo che importantissimi risultati potrebbero essere ottenuti se voi poteste prendere disposizioni che vi consentino di restare ancora due altre settimane a Parigi. Vi rivolgiamo questa domanda con piena cognizione di causa, non ignorando che questioni urgenti vi richiamano in Inghilterra e che perciò noi vi domandiamo di fare un sacrificio ».

Per salvare la Dalmazia italiana

A GORIZIA

◆ (S) TRIESTE, 17. — Ieri nel teatro Sociale di Gorizia, affollatissimo di pubblico, sotto gli auspici della locale sezione della « Trento e Trieste » si è tenuta l'attesa lettura della *Sagra di Santa Gorizia* fatta dall'avv. Lupi, ascoltata dal pubblico in religioso silenzio.

E' stata preceduta da una commoventissima commemorazione di Ettore Cozzani, direttore dell'*Eroica* il quale ha chiuso dicendo che se l'Italia non vuol essere usurpatrice non intende neppure che usurpatori violentino la terra santa di Gorizia imbevuta del sangue della più nobile gioventù italiana.

Ha chiuso la festa d'arte, rito di fede italiana, Bruno Coceancig con un discorso in cui ha detto che il poeta della Segra, se fosse vivo, non avrebbe terminato il suo canto invocando all'Italia Trieste ma invocando anche l'altra città, Spalato, dolorante ma radiosa di fede sull'Adriatico nostro.

Gli oratori sono stati a lungo applauditi dal popolo di Gorizia che ancora una volta ha gridato al mondo la sua italianità e la sua fierezza di non ritenersi libera se non il giorno in cui tutte le città sorelle siano redente all'Italia.

A CERVIGNANO

A Cervignano si è tenuto ieri, sotto gli auspici del locale Comitato di propaganda, un comizio Pro Dalmazia con l'intervento dei Delegati di tutti i Comuni del distretto.

Aprì il Comizio il sig. Gregori, Presidente del Comitato, portando il fraterno saluto ai delegati ed inneggiando alla integrazione delle aspirazioni nostre.

A nome del Comune di Cervignano, portò la incondizionata adesione il Sindaco avv. Parmeggiani.

Il sig. Graziani portò il saluto di Gorizia alla città sorella del Friuli.

Per la « Trento e Trieste » parlò il dott. Bruno Coceancig facendo un'ampia relazione sulla questione dalmata ed affermando che la giovane Italia, fattasi virile nel sangue di mezzo milione di morti, non transigerà con il suo diritto, con le sue necessità, con il suo sentimento.

Il sacerdote don Molaro illustrò l'italianità millenaria della Dalmazia. Il Comizio infine si chiuse votando il seguente ordine del giorno fra le acclamazioni del foltissimo pubblico intervenuto:

« I Comuni tutti del distretto di Cervignano riuniti a pubblico Comizio, riaffermano l'italianità inoppugnabile della Dalmazia e reclamano l'esaudimento dei voti tante volte espressi dai fratelli doloranti della Dalmazia e protestano, sdegnati, contro le ingordigie jugoslave, chiedendo fieramente al Governo d'Italia di tutelare i supremi interessi della Nazione alla Conferenza di Parigi con la fermezza di una Nazione vittoriosa della più grande vittoria che la storia registri. »

A CORMONS

Anche Cormons ha voluto partecipare alle manifestazioni che in questi giorni hanno avuto luogo in tutta la Venezia Giulia.

E' stato mandato un ordine del giorno al Ministro Orlando in cui è espressa tutta la vibrante protesta di Cormons italiana che vuole uniti alla Madre Patria tutti i suoi figli.

La rinunzia di Traù e Spalato sarebbe un inconcepibile atto di debolezza inqualificabile, che sacrificherebbe per sempre i nostri fratelli da lunghi anni bramosi di unirsi ai fratelli dell'italica famiglia.

A FIUME

Fiume ieri sera ha ancora una volta partecipato all'intensa vita nazionale di questi giorni febbrili per l'attesa.

Il pubblicista Alberto Colantuoni ha parlato nella sala della Filarmonica sulla Dalmazia di fronte ad un enorme pubblico. – L'oratore ha saputo trascinare il pubblico per la copia dei dati precisi con cui ha dimostrato come tutta la Dalmazia non debba essere unita ad altri che all'Italia.

Se la Conferenza di Parigi che vuol fare ritornare la pace nel mondo e che tende i suoi sforzi per farla ritornare per sempre, non soddisfacesse ciò che è la ferma volontà di tutta l'Italia, non raggiungerebbe il suo scopo.

Il numeroso pubblico ha vibrato di entusiasmo ed è uscito dalla sala al grido di *Viva la Dalmazia italiana*.

A FIUMICELLO

Nell'ampia Piazza di Fiumicello si tenne ieri un comizio « Pro Dalmazia » con largo intervento di popolo e dei Delegati di Villa Vicentina, Pieris e Turriaco.

Aprì il Comizio il Sindaco di San Valentino, Pietro Magrini, invocando che il programma delle rivendicazioni nazionali, giusto premio della cruenta vittoria, si compia nella sua interezza per la pace e la prosperità d'Italia.

Fece quindi un'esauriente relazione sull'italianità della Dalmazia il sig. Rizzati Domenico.

A nome della *Trento e Trieste* parlò il dott. Bruno Coceancig, affermando che il Friuli, il quale non è mancato mai in nessuna opera santa, oggi si erge in piedi per protestare contro le follie imperialistiche degli jugoslavi, soli eredi dell'Austria solo nella ferocia e nella barbarie, ed a chiedere che sia ridato all'Italia ciò che le spetta per storia, per tradizione e per sangue.

Dopo l'adesione di Gorizia portata dal sig Graziani, il Comizio si chiuse, acclamando il seguente ordine del giorno:

« Il popolo di Fiumicello, Villa Vicentina, Turiaco, Pieris, radunato a pubblico comizio commosso al grido di dolore dei fratelli oppressi della Dalmazia, indignato contro le nuovissime violenze degli jugoslavi, convinto che un solo lembo della Dalmazia in preda agli slavi significherebbe minaccia continua alla pace dell'Italia, fa voti perchè il Governo si faccia interprete del fermo volere del popolo friulano alla Conferenza di Parigi, affinchè i nostri diritti siano integralmente riconosciuti.

Furono spediti telegrammi a S. M. il Re, al S. A. R. il Duca d'Aosta, al Presidente Clemenceau.

A CAPODISTRIA

◆ (S) TRIESTE, 17. — Sotto gli auspici della Società « Trento e Trieste » ebbe luogo ieri a Capodistria una conferenza sul problema della Dalmazia, alla presenza di tutte le autorità civili e di moltissimo pubblico.

Il conferenziere, sig. Piero Pieri illustrò la storia della Dalmazia, provincia di Venezia, e le sue bellezze artistiche. Parlò delle polemiche sorte al riguardo, dimostrando l'assurdità delle pretese jugoslave e sostenendo che il problema dalmato deve essere trattato alla stregua di quello Alsaziano-Lorenese e Polacco. L'oratore fu applaudito e la conferenza si chiuse entusiasticamente al grido di *Evviva la Dalmazia*.

A ROVIGNO

Ieri si tenne a Rovigno, con larghissimo intervento di popolo un comizio *Pro Dalmazia*.

Tutti i partiti furono consenzienti al diritto d'Italia alla Dalmazia.

Sergio Gradenigo interpretò l'animo di Rovigno.

Dopo una esauriente relazione sulla questione dalmata ricordò il contributo di sangue dei dalmati dato alla guerra per la liberazione del loro paese e l'assenza completa dei jugoslavi nella lotta contro la violenza.

L'oratore chiuse affermando che la giovane Italia non mancherà al patto di fede.

Aderirono per la giunta consultiva comunale il pubblicista Bartoli Giuseppe, per il Fascio Giovanile, Giovanni Gherin; per i socialisti riformisti, Benussi Giuseppe, per i socialisti ufficiali Giurieni.

Fu votato il seguente ordine del giorno:

« I cittadini di Rovigno convenuti oggi a pubblico comizio nella piazza Guglielmo Oberdan, ricordata la secolare lotta delle terre irredente contro l'Austria e contro la barbarie dell'inumano slavo al quale indarno fu commesso il compito di cancellare l'italianità dalla sponda orientale dell'Adriatico, nella esultanza della loro redenzione non dimenticano i fratelli della Dalmazia non ancora liberati e per voce di popolo acclamati a Spalato italiana riaffermano il vincolo che lega la città martire alla Gran Madre Roma, auspicando all'evento inevitabile che la consacri città d'Italia ».

Furono spediti telegrammi a S. M. il Re, a S. E. Orlando e al Presidente Clemenceau.

L'ITALIANITA' DI FIUME

Invano contestata dai croati

(S) FIUME, 17 — I croati non osano più contestate il carattere italiano di Fiume, poichè durante gli ultimi mesi, inglesi, americani svizzeri ecc. ebbero occasione di constatare con un sopraluogo l'italianità di Fiume. L'ultimo espediente dei croati consiste nell'affermare che Fiume abbia una maggioranza di circa 2.000 croati, se alla popolazione di Fiume viene aggiunta quella del sobborgo di Sussak.

Il tentativo dei croati è assurdo perchè essi vorrebbero fosse considerato come un sobborgo ciò che in realtà forma il vasto comune di Sussak–Tersatto con oltre tredicimila abitanti. Il Comune di Sussak–Tersatto raggiunge dal limite orientale di Fiume, fino all'imboccatura del golfo di Buccari, un'estensione di ben dodici chilometri in linea d'aria. E' assurdo che Fiume, città con meno di 50.000 abitanti, compresi Sottomuni, Plasse, Cosala e Drenova e dell'estensione di quattro chilometri e mezzo abbia un sobborgo di così vaste proporzioni. Il sobborgo di Sussak è in realtà una delle cinque frazioni costituenti uno dei comuni censuari formanti l'estesissimo comune politico di Sussek –Tersatto.

Secondo una pubblicazione dell'Ufficio statistico ungherese (vol. 42 e 61) risulta che Fiume aveva nel 1910 fra la popolazione civile 24.107 italiani e 14.681 croati, serbi e sloveni. Se si aggiungono 3.871 croati e serbi che abitano Sussek, risulta a favore degli italiani una maggioranza di oltre 5.550. E' da notarsi che non si tenne conto di parecchie centinaia di italiani abitanti a Sussak e che il lavoro di spoglio e di riassunzione del censimento di Fiume fu fatto a Budapest dalle autorità ungheresi senza alcun controllo. Fu compreso pure l'elemento fluttuante quasi esclusivamente non italiano.

Se si considerano invece i risultati del censimento dello scorso dicembre, i croati, i serbi, e gli sloveni di Fiume e di Sussak arrivano appena a 14.798, mentre gli italiani di Fiume da soli raggiungono i 28.911.

Le schede dell'ultimo censimento furono regolarmente firmate da tutta la popolazione compresi i croati, i serbi e gli sloveni.

Per la italianità di Arbe e Veglia

◆ ARBE, *marzo*. — Addì 28 febbraio nei locali del « Circolo italiano » alla presenza di molti cittadini italiani di Arbe, il comandante del Presidio capitano Gino Guidotti consegnò alla signra Maria Cardona il messaggio che le donne della repubblica di S. Marino inviarono alle sorelle arbensi. Ecco il testo del messaggio:

« Due nostri concittadini che il 19 dicembre ultimo scorso nella sede della Società operaia triestina avevano la ventura di recarsi alle italiche terre gloriosamente liberate l'omaggio di devozione di fede della repubblica di S. Marino, come presso l'eccellentissima Reggenza adempivano all'incarico loro affidato dall'illustre dottore Ugo Inchiostri di dire che Arbe nel nome del suo Santo, che la Dalmazia tutta vuole ricongiungersi all'Italia, così a noi porgevano il grazioso saluto che alcune di voi, presenti al Convegno, interpreti gentili del sentimento di tutte le donne dalmate, vi compiaceste inviarci. In questo giorno commemorativo, che in tutta la Diocesi di Veglia da circa quattro secoli si celebra l'Ufficio proprio di San Marino e per la festa solenne nella magnifica vostra Cattedra tutte le campane di Arbe suonano a musica, dall'alto del nostro scoglio, tendendo il nerbo della vista nella stesura delle acque a scorgere le materne sponde d'Illiria, porgiamo attento l'orecchio quasi per udire il concerto delle sacre squille e le vostre voci imploranti dal Santo la finale redenzione. Col cuore che trema di tenerenza alle vostre uniamo le nostre fervide preci, e scelte giovinette vanno attorno per la città e per i sobborghi a dire la Vostra passione e raccogliere da ciascuna sposa da ciascuna figlia, la firma vostra, che in più elenchi vi mandiamo insieme col presente messaggio. Sorelle! Come voi dell'isola di Marino, come tutti i nostri fieri e leali fratelli dalmati, in quest'ora piena di fati, da questa oasi del nostro Santo sacrata alla pace e alla libertà perpetua, noi pure angosciati ma fidenti protendiamo le braccia oltre l'Adriatici mare, il mare nostro, per stringervi per sempre nel nome augusto d'Italia in un lungo fratellevole abbraccio di gioia e d'amore. Dalla Repubblica di S. Marino, il 28 gennaio 1919.

Il messaggio, su artistica pergamena, porta le firme di parecchie distinte signore e signorine di S. Marino fra cui quella della presidentessa del Comitato femminile « Pro combattenti », signora Marietta Fattori.

La Bosnia come un sol uomo

CONTRO LA SERBIA

Tutta la Bosnia ha vissuto per qualche giorno ore di vera rivoluzione. L'accanimento dei partiti pro e contro la Serbia essendo giunto al colmo, ha determinato esplosioni di non lieve importanza, rese ancora più aspre dal carattere di queste popolazioni abituate nel passato all'odio di tutto ciò che fosse Serbia.

L'Impero austriaco, benchè defunto, lascia così ancora germi di discordie che solo molti anni potranno sanare.

Essendo giunta notizia che a Serajevo il partito antiserbo aveva organizzato grandi dimostrazioni e che le stesse erano state tenute in altri centri e cioè a Bjelina, Tupocori, Vlasenica e Petrovic, anche a Banjaluka, malgrado il divieto delle autorità, si sono svolti cortei e comizi. L'intervento inopportuno della truppa per sciogliere con la forza i comizi ha determinato la reazione che rapidamente, quasi per ordine comune, si è propagata anche a tutti i centri rurali. Sono state interrotte le linee telegrafiche e telefoniche e per cinque o sei giorni l'anarchia più completa è regnata su tutta la Bosnia.

La situazione è ora un po' meno grave, ma l'incendio può nuovamente divampare dato il grave malcontento di tutti i contadini cattolici uniti ora ai musulmani contro i serbi ortodossi che essi accusano quali profanatori.

Spalato invoca il diritto dell' autodecisione

Notizie da Spalato giunte via Trieste confermano che malgrado le minacce Jugo-Serbe e le intimazioni verbali e scritte, fatte alle personalità più note dell'elemento italiano, ieri l'altro una nuova protesta venne inviata a Parigi, perchè la Conferenza, prima di discutere sulle sorti di Spalato indica un plebiscito garantito da una occupazione mista franco- anglo americana.

Si ritiene che non si voglia negare a Spalato l'applicazione del principio Wilsoniano dell'autodecisione.

FRANCIA E ITALIA

Dichiarazioni dell'on. Colosimo

(S) PARIGI, 18. — Il vice Presidente del Consiglio Italiano on. Colosimo ha dettato al corrispondente da Roma dell'*Agenzia Havas* il seguente messaggio:

La intima unione della Francia e della Italia è fondata non solo nella tradizione e nella simpatia dei due popoli ma ancora sulla necessità che è legge della vita. Ricordate la storia: nel 1859, nell'ora solenne e fatale per la costituzione d'Italia, ecco la Francia, che accorre e suggella col sangue la fraternità latina; nel 1914, nell'ora suprema per la Francia assalita ecco l'Italia pronta a mettersi al suo fianco; nel 1915 entra nella lotta coscienziosamente decisa a giuocare la sua esistenza per la vittoria della giustizia e la difesa della Francia che per la giustizia combatteva.

Unite, chi potrà affrontarle? e di quanto giovamento e forza la loro salda amicizia sarà per la civiltà e per la libertà? La unione della Francia e dell'Italia sarà per l'avvenire dei due popoli ragione suprema per un fortunato svolgimento. Ma è necessario che essa entri nell'anima e nella fede di tutti i cittadini e di tutti i partiti; non resti circoscritta ad una sola parte politica, ad una sola classe sociale. E' dovere quindi degli uomini, che sull'anima nazionale dei due popoli hanno più diretta influenza, di esercitarla intera, allo scopo di raggiungere questo ideale di fratellenza tanto fecondo per i destini delle due nazioni sorelle.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Luogo. che sostituisce un membro della Commissione incaricata di constatare le violazioni al diritto delle genti commesse dal nemico.

Decr. Legge Luog. che stabilisce norme circa le promozioni al grado di capo ufficio e di applicato principale nell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica.

Id. id. che proroga al 1º luglio 1919 l'entrata in vigore del D. L. 24 novembre 1918, n. 2086, concernente la tassa di bollo sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti vini e liquori.

Id. id. col quale sono prorogate senza limitazione di tempo le disposizioni di cui al decreto luogotenenziale 3 ottobre 1918 n. 1452, relativo al contributo a favore della pubblica beneficenza.

Id. id. col quale è aumentato lo stanziamento del cap. dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario ed è diminuito di egual somma il cap. 151 dello stesso stato di previsione per l'indicato esercizio.

Id. id. col quale è aumentato di tre milioni lo stanziamento del cap. 165 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1918-1919.

Id. id. col quale lo stanziamento del cap. 7 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1918 - 1919 è aumentato di L. 160.000.

Decr. Luog. che fissa la determinazione della rendita imponibile di tassa annua di manomorta per il triennio 1919 - 1921.

Id. id. che autorizza il Ministro dei LL. PP. a provvedere alla esecuzione di opere urgenti nei Comuni danneggiati dalla guerra, autorizzando all'uopo una prima assegnazione di spesa di lire 40 milioni da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio finanziario in corso.

Id. id. che rinvia sino a nuovo provvedimento la convocazione del collegio elettorale di Cuorgnè.

Id. id. che modifica la denominazione del cap. n. 18 dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra per l'esercizio 1918 - 919.

Id. id. concernente la misura dell'indennità di trasferimento agli agenti del corpo delle guardie di città.

Comando Supremo del R. Esercito italiano: Ordinanze con le quali è fatto divieto di effettuare comunicazioni private al di qua o al di là della linea d'armistizio ed è aumentata della metà la tariffa degli avvocati.

NEI MINISTERI

Min. Industria, Commercio e Lavoro: Comunicato – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Min. Tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

LA TRAGICA FINE DEL TEN. PIEROZZI
IL PRINCIPE AIMONE FERITO

TRIESTE, 17. — E' morto all'ospedale militare il ten. di vascello Orazio Pierozzi, di anni 28, nato a San Casciano, uno degli «assi» di idrovolanti.

Il ten. di vascello Pierozzi – partiva ieri alle 11,15 da Venezia con un idrovolante da bombardamento portando il ten. di vascello Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, figlio del Duca di Aosta, che desiderava incontrarsi coi genitori Duca e Duchessa d'Aosta, attesi a Trieste per il pomeriggio.

L'apparecchio, giunto a mezzodì sopra le dighe di Trieste, investito dalla bora, è precipitato capovolgendosi a causa del mare grosso. Il Principe Aimone si è aggrappato all'ala trattenendo il tenente Pierozzi, svenuto.

E' sopravvenuto, alcuni minuti dopo un piroscafo che fa servizio da Trieste a Capodistria, dal quale si sono gettati in mare alcuni marinai e un fratello dell'eroe Grammaticopulos, caduto i primi mesi della guerra in combattimento aereo. I due aviatori sono stati trasportati a Trieste. L'apparecchio si é inabissato.

Col diretto da Roma sono giunti alle ore 14 i Duchi di Aosta che, ricevuti alla stazione dal Governatore, generale Petitti, si sono recati subito all'Ospedale militare. Il Principe Aimone – che ha conservato sempre i sensi benché ferito alle costole – si mantiene serenissimo.

Il tenente Pierozzi, ferito mortalmente alla testa, é spirato dopo poche ore.

BELLUNO, 17 — **Un progetto austriaco sfruttato dagli italiani.** — Nella primavera dell'anno passato gli austriaci idearono di effettuare una teleferica in partenza da Ponte nelle Alpi, che dovesse raggiungere la stazione ferroviaria di Vittorio (circa km. 25) per il trasporto di materiale ed anche, con vagoncini leggeri di persone.

Al progetto si stava per dare attuazione, ed anzi i lavori si trovavano a buon punto, quando avvenne la vittoriosa nostra avanzata. Gli austriaci nella fuga precipitosa non riuscirono a devastare il lavoro iniziato e dovettero abbandonare perfino le grosse corde metalliche che dovevano fra poco esser poste per far funzionare la linea teleferica.

Il progetto venne raccolto dal nostro Genio Militare che ora si é dato a condurre a termine il lavoro importantissimo.

La testa di linea bellunese sarà non a Ponte nelle Alpi, ma a Polpet, alla Stazione ferroviaria.

MILANO, 18. — **I mutilati per l'aumento delle pensioni** — L'Associazione naz. fra Mutilati e Invalidi di guerra va coordinando e intensificando l'agitazione promossa per l'aumento delle pensioni ai mutilati, agli invalidi, alle vedove, ai genitori dei caduti.

L'agitazione avrà la sua eco e il suo orientamento definitivo nel prossimo Congresso naz. di Palermo convocato dal Comitato Centrale per pronunziarsi nel merito dei provvedimenti richiesti, sulla loro misura e sulle forme che il Congresso ravviserà meglio atte all'opera di pressione necessaria per ottenere l'accoglimento dei voti della classe.

L' ARRIVO DI UNA NAVE BRASILIANA

(S) **Spezia**, 18. — La nave brasiliana *Bahia* è giunta ieri sera a tarda ora; stamane é entrata in arsenale.

Il Comandante la divisione contrammiraglio Pedro de Erontin, farà oggi le visite ufficiali.

Una Commissione di ufficiali partirà domani sera per Roma insieme con il comandante.

Italia Centrale

GROSSETO, 18. — **Incidente automobilistico.** Una automobile della R. A. M. A. partita ieri da Grosseto con una comitiva di persone per una gita di piacere, giunta ad una trentina di chilometri da Siena, per una falsa manovra, ribaltò.

Lo *chauffeur* riportò la frattura di una gamba e venne trasportato all'ospedale di Siena.

Rimasero feriti meno gravemente il direttore della R. A. M. A., sig. Monami e la sua signora, il segretario della Direzione delle Poste sig. Terrosi e il segretario del Comune, sig. Padovani.

Essi vennero ricoverati in una casa colonica fino a tarda ora della notte, finchè poterono esser trasportati a Grosseto a mezzo dell'automobile della «Croce d'Oro».

Echi d'attualità

Un dramma in una fiaba

Non è molto, si chiedeva al cinematografo una semplice sensazione visiva: piacevole, naturalmente. Una bella donna, innanzi tutto, girante sul perno come la Venere Medicea perchè ognuno ne potesse rimirare da ogni lato le seducenti perfezioni, ostentate, anzi messe in fuori, anzi protese al senso visivo e a tutti gli altri sensi dello spettatore. Poi, alcuni bei quadri, quali noti — bella nostra Italia infaticabile offertrice di scenari divini! — quali ignoti alla massa del volgo: quelli, scelti con cura, tagliati con arte, lumeggiati con astuzia, questi, creati con gran rinforzo di mobili e di soprammobili d'ogni stile e maniera, ma sontuosi sempre, sì che nel loro labirinto si spezzasse il filo del buon senso comune e lo spettatore, abbagliato, rintontito, si credesse navigante in un sogno da Mille e una Notte... e pigliasse il suo sogno del momento, per la realtà vissuta di tutti i cosiddetti «signori».

Ma i sensi, quando non sieno sorretti dal pensiero, presto esauriscono la propria disponibilità di commozione, onde si stancano, si impazientiscono, anelano nuovi spettacoli per trarne nuovi eccitamenti. Il cinematografo, mantenuto al semplice stadio sensoriale, già cadeva per la china del decadimento, quando, e in Italia e fuori — forse, innanzi tutto fuori — si pensò di sollevarne le sorti insufflando nei suoi asfittici mantici vitali l'ossigeno di qualche idea.

Noi assistiamo, oggi, a questa non agevole cura: chè, da un lato, i vecchi pregiudizi di mestiere, un diffuso scetticismo verso la capacità mentale e la sensibilità psichica del grosso pubblico, e, dall'altro, non si sa qual tenace tradizione di grossolanità tecnica e di incapacità artistica del cinematografo rendono l'impresa ardua.

Ma, appunto perchè ardua, l'impresa tenta gli audaci: gli audaci dell'arte, che non indietreggiano dinanzi alla difficoltà di fare di un mezzo brutalmente tecnico il delicato interprete di un pensiero, di un affetto, di una passione che non ha parole; gli audaci della borsa, che non indietreggiano dinanzi al rischio di esporre grossi capitali per offrire al gregge pecorile, che va allo spettacolo cinematografico per passare, con pochi soldi, un'ora purchessia, un alimento di cultura spirituale e di godimento estetico.

Mi è avvenuto, ieri l'altro, di partecipare a una visione «innanzi lettera» di *Mamam Poupée*. La trama del lavoro è di Washington Borg, l'inscenatura è di Carmine Gallone, protagonista è Soava Gallone. Senza bassezza di cortigianeria può dirsi che la triade è raffinata e superiore.

Il dramma non è nuovo. Possono mai esservi drammi nuovi in una umanità che dura da diecine di millennii; che da diecine di millennii, ribolle, nell'intimo, di passioni aderenti alla umana natura come il guanto sulla mano di una donna elegante, e che, nell'esteriore, le frena o le sfrena in perenni eguali modi, costretta com'è a vivere in socievoli-insocievoli rapporti con sè stessa? Amore, gelosia, vendetta: lussuria, devozione, odio...., sublime e meschino pascolo di questa nostra tormentata carne, di questo nostro tormentoso spirito!

Pure, la stessa eternità della vicenda trova egualmente eterna attenzione e partecipazione, quando il fato nella vita e il talento nell'arte, la sappiano proiettare con impensatezza e con genialità.

Quest'é, infatti, in *Maman Poupée* – ed é per questo che io l'ho chiamato un dramma in una fiaba. Pare infatti, nella prima parte del film, di assistere alla fantasmagoria di un poeta della maternità che é ancora e sempre vergine, pur nelle sue viscere feconde. V'é una madre, qui, che é fanciulla fra i fanciulli, che é pura fra i puri, che ignora e vuole ignorare qualsiasi cosa non sia la elevata gioia della freschezza del cuore e del sorriso. E, attorno a lei, l'infanzia si strige come attorno alla fata buona, per snodarsi poi nei suoi mille piccoli grandi gesti di letizia, di spensieratezza, di spontaneità. Soava Gallone dal viso biondo e ceruleo, é, in questa parte, —deliziosa di grazia, di puerilità.

Ma il dramma non si arresta rispettoso dinanzi questa barriera d'innocenza. Si insinua fra il riso ingenuo, striscia fra gli ignari piccini, si attorce come vipera ai piedi della inconsapevole madre. Ed esplode, nelle parti successive del film, con la atroce furia che é attinente alla passione d'amore: senza riguardo, senza scrupolo, senza pietà. Allora, la madre si scansa tremante per lasciare il passo alla donna, alla moglie tradita. Così come Soava Gallone é stata puerile nel beato tempo della sua sicurezza del cuore, ella ora si fa dolorante e poi truce nella disperazione; il viso mobile, espressivo, gli occhi annegati nella loro stessa chiarità, la bocca contorta nel suo stesso sorriso, delineano il passaggio con efficacia parlante.

Questo dramma si svolge nella signorilità di una famiglia, che può spendere senza contare. Le feste infantili sono riccamente inscenate, non meno delle mondane. I quadri sono tagliati con modernità, oltre che con buon gusto. Nessun eccesso di nessun genere, neanche là dove siamo stati abituati a vederne ad esuberanza intendo, nelle scene di seduzione. Di ciò bisogna lodare l'attrice che ha sostenuto la parte dell'antagonista e che, bella donna, ha saputo ricordare di essere, pur bella, una duchessa.

E' vero che un recente pettegolezzo giornalistico mondano farebbe credere che, anche nell'aristocrazia, il senso della misura sia andato smarrito.

Ragione di più di lode al cinematografo, quando s'incarica di ricordarci che le dame del bel mondo dovrebbero differenziarsi da quelle del mondo gaio.

donna Paola.

Congresso Nazionale per l'abbigliamento

SEDUTA DI CHIUSURA

In principio di seduta il pres. comm. Cartoni, comunica il seguente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità:

«Il Congresso, considerando che tutto il vasto ramo della industria dell'abbigliamento, non si svolge su norme costanti ma su motivi variabili per disegno, forma, tipo, colorito e qualità, i quali, preparandosi solo in alcuni centri di accreditamento mondiale, non si può giungere tempestivamente sui mercati se di essi non si conosce a tempo l'intonazione mediante Osservazioni Commerciali;

compreso dell'urgente necessità di solide scuole professionali per dare una preparazione artistica industriale e commerciale alle maestranze del paese adeguata alle moderne esigenze;

ritenute necessarie, per sviluppare ed incoraggiare la produzione nazionale, le fiere industriali, le mostre artistiche, i convegni tecnici, il lancio delle creazioni, i patronati, la propaganda ed altre provvidenze;

riconosciuto che ad intensificare la nostra espansione artistica commerciale potrebbe concorrere la valorizzazione dei nostri residenti all'estero, allacciandone i rapporti del caso a meglio istradare le maestranze che emigrano;

convinti quindi della necessità della creazione di *Un Istituto Nazionale dell'Abbigliamento*;

delibera la nomina di una Commissione la quale presenti al Governo nel più breve tempo possibile, uno schema completo dell'organizzazione dell'invocato istituto che dovrà essere costituito come Ente autonomo ed Ente giuridico».

Il comm. Cartoni invita quindi l'assemblea a procedere alla nomina della Commissione.

I congressisti Rossi, Coretti, Di Baio e Rossi propongono che alla Presidenza sia deferita la nomina della Commissione.

Il comm. Cartoni, aderendo al desiderio chiama a far parte della Commissione incaricata della compilazione delle norme per il costituendo Istituto i sig. prof. Aloi di Torino, Galati di Firenze, cav. Cassisi di Palermo, Aristeo di Bologna, cav. Zingone, cav. Cassisi e cav. Candioli di Roma; nonchè un rappresentante di Napoli: segret. gen. il prof. Albanese.

Si acclama poi Torino a sede del futuro congresso.

Il prof. Aloi di Torino ringrazia per l'onore fatto alla sua città, raccomanda ala Presidenza di far pervenire al Governo le deliberazioni del Congresso ed interpretando il sentimento di tutti i congressisti, legge il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso, ultimati i lavori, compiacendosi del risultato che ritiene pratico e conclusivo; delibera un voto di plauso e di ringraziamento al Governo, alla Camera di Commercio di Roma, che vollero prendere sotto il loro patronato, il Congresso stesso favorendolo nel miglior modo, al Municipio di Roma che ne permise la inaugurazione solenne nella sua sede in Campidoglio, alla Società Generale Negozianti Industriali di Roma ed in modo particolare al suo presidente comm. Cartoni, all'Associazione Sarti di Roma, al Comitato promotore ed a quello ordinatore, che organizzarono e condussero ai felici risultati il Congresso stesso».

La lettura di questo ordine del giorno è accolta da vive acclamazioni al comm. Cartoni, il quale improvvisa un discorso di ringraziamento, compiacendosi dei risultati pratici di questo Congresso, che porterà notevole contributo alla economia nazionale.

Vivi applausi coronano le belle parole del comm. Cartoni ed il congresso si chiude con applauditi discorsi di saluto della sig. Dosio di Bologna; di Bramante di Siracusa; di Rossi Ubaldo di Firenze; di Rossi Omero di Roma; del cav. Cassisi; del cav. Candioli; di Francesco Rabatti di Cagliari; di Sales e del prof. Albanese, tutti applauditissimi.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel giorno 26 marzo

Odorico e C. – Milano
Marchigiana imprese elettriche – Ancona
Juta lavorata – Genova
Trasporti juta – Genova.
Meridionali carboni – Genova.
Lavori di aviazione – Milano.
Fregrea Film – Roma.
Nazionale ferrovie e tramvie – Roma.
Officine Clerici – Genova.
Tramvie elettriche Briantee – Monza.
Manifattura Gallo – Novara.
La fondiaria finanziaria – Firenze.
Olii minerali – Genova.
Cotonificio Bolla – Torino.
Fabb. riunite cemento e calce – Mil[illegible].
Transantlantica italiana – Genova.
Concimi fosfatici – Roma.
Nazionale dei radiatori – Milano.
Cotonificio di Besozzo – Besozzo.
Siciliana prodotti chimici e farmaceutici – Catania.
Sali di Bario – Milano.
Oleifici veneti – Verona.
Valter Martiny – Torino.
Miniere Calabresi – Roma.
Romane solfati – Roma.
Italiana di navigazione – Genova.
Ferrovie sussidiate – Bari.
La Veloce – Genova.
Unione italiana tramways elettrici – Genova.
Fonderie Züst – Milano.
Elettrica del mezzogiorno d'Italia – Vietri sul Mare.
Automobili Rapid – Torino.
Fonderie artistiche riunite – Napoli.
Cassa prevenzione imprese – Napoli.
Walter Martiny – Milano.

TEATRI ED ARTE

«AUGUSTEO»

Questa sera alle ore 9 pom. precise avrà luogo all' «Augusteo» un interessante concerto al quale prenderanno parte la giovine e valente violinista Maria Luisa Di Lorenzo e la pinista Rina Rossi, una giovinetta quindicenne che in altre precedenti audizioni ha dimostrato le sue singolari precoci qualità tecniche e interpretative.

L'orchestra sarà diretta come il solito dal m. Molinari.

Il programma dell'importante concerto è il seguente:

1. Saint-Saens - Concerto in *si min.* per violino e orchestra.
2. *a)* Chopin - Notturno in *do min.* — *b)* Bossi - Gavotta (dalla Suite antica).
3. *a)* Nardini - Andante del concerto in *mi min.* — *b)* Saint-Saens - Havanaise per violino.
4. Grieg - Concerto in *la min.*

«DON GIOVANNI S'INNAMORA» A TORINO.

Ieri sera, all'*Alfieri* di Torino, Angelo Musco ha rappresentato la nuova commedia di Santi Severino *Don Giovanni s'innamora* che già ebbe a Roma lietissime accoglienze.

Il pubblico torinese ha decretato al forte lavoro uno schietto successo.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE SPECIALE MILITARE

Pres.: gen. Santoro – P. M.: magg. Manassero – *Rel.*: magg. D'Aloja.

Il processo del dott. Pro e complici

Ieri mattina si riprese la discussione del processo contro il dott. Camillo Pro e complici.

Fu esaurito l'interrogatorio del cameriere del dottor Pro, Giovanni Cuorzo, il quale tornò a dichiarare che era il dottore Pro il chirurgo operatore.

TRIBUNALE SPECIALE PERMANENTE

Pres. gen. Vannugli – *P. M.* col. Brisotto – P. C.: avv. Falconi e Laudato – *Segretario* avv. Figarelli.

Il processo dei cascami di seta

Nell'udienza antimeridiana di ieri si procedette alle contestazioni da parte del presidente del P. M. e della difesa all'imputato comm. Gnecchi.

Nel pomeriggio rese il suo interrogatorio il comm. Primo Bonacossa, il quale dichiarò che non aveva motivo di tradire perchè ricco a milioni, scapolo e senza figli.

Egli agì sempre correttamente e la merce andò in Svizzera sempre con il consenso del Governo.

Fece notare che la Società cascami non fece mai alcuna pressione al Governo per ottenere la libertà d'esportazione dei suoi prodotti. – E in seguito il Consiglio, nel dubbio che certe qualità speciali potessero servire ad uso bellico e che potesse esservi pericolo per gli interessi nazionali, ne sospese le spedizioni.

In seguito il Governo deliberò la assoluta libertà di esportazione dei prodotti serici e ciò perchè gli Imperi Centrali potevano provvedersi facilmente altrove il tessile necessario per le confezione dei sacchi per polvere mentre sarebbe stato di forte danno l'aggravare la crisi dei cambi in conseguenza della mancanza d'oro e rovinare una delle più fiorenti industrie del paese, con danno enorme dell'agricoltura e della classe lavoratrice.

Però dall'esportazione si escluse il solo Boccadino perchè si adoperava dal nostro esercito per sacchetti di artiglieria.

Tale libertà assoluta continuò fino a metà ottobre, epoca della chiusura definitiva della nostra frontiera e da quest'epoca non un chilo dei prodotti della Società entrò in Svizzera senza i regolari permessi della S. S. S.

Esaurito l'interrogatorio, si procedette alle contestazioni da parte dell'illustre presidente generale Vannugli, il quale dimostrò di conoscere tutto il processo pagina per pagina.

Alle 20 si tolse l'udienza.

Processo Cavallini

Udienza del 18 marzo

Dalle ore 9 in punto, gli imputati sono al loro posto. Sfollati, invece, sono i banchi della difesa.

Alle ore 9.20 entra il Tribunale. Letto il verbale della seduta precedente si richiama la teste Mauro.

L'avv. *Bozino* fa costatare al Tribunale affinchè sia reso in verbale, che la Mauro interruppe spesso la sua deposizione di ier l'altro con scoppi di pianto. Fa ciò notare perchè lo stesso contegno fu tenuto dalla teste nel processo della *Benedetto Brin*, in cui non fece che piangere riuscendo a stento a precisare le proprie generalità.

Il Tribunale comprenderà questa mia richiesta – aggiunge l'avv. Bozino – Il pianto è un'arma sicura ed efficace di pietà...

Voci: – Ed anche di seduzione.

Si riprende, quindi, la lettura delle deposizioni rese dalla Mauro nel periodo istruttorio.

Dopo alcune osservazioni dell'avv. Bozino si riprendono le contestazioni alla teste.

Avv. *Bozino* – Prima di essere stata al servizio della famiglia argentina era stata in altra casa occupata?

Teste – No, a Roma.

Avv. *Bozino* – Prima di venire a Roma fu al servizio, a Vienna, in casa di un funzionario?

Teste – Fui in casa di un certo Kaumann che era un funzionario del Ministero dei lavori pubblici a Vienna. Prima ancora era stata al servizio del podestà di Cervignano.

Avv. *Bozino* – Al servizio di Jaghen, vi era oltre tre donne anche qualche maschio?

Teste — No.

Avv. *Bozino* — Perchè la Mauro nel periodo istruttorio affermò che tra gli abituali frequentatori di Jaghen aveva notato il Cavallini e nella deposizione odierna si contraddice?

Teste — Non ricordo.

Presidente — Ricorda se vi erano degli italiani?

Teste — Si.

Avv. *Bozino* — Perchè la teste in una deposizione precedente, tra le ragioni del suo allontanamento dalla casa Jaghen pose l'aria di mistero che avvolgeva la quotidiana esistenza dei suoi padroni ed oggi afferma che si allontanò perchè era maltrattata?

Teste — Me ne andai per l'una e l'altra ragione.

Avv. *Bozino* — Nelle frequenti riunioni Jaghen-Cavallini, ha lei mai avuto l'impressione di trame contro l'Intesa?

Teste — Si, contro l'Intesa.

Avv. *Bozino* — Non mai a favore dell' Intesa?

Teste — No.

Avv. *Bozino* — Nel processo vi è un importante documento; una lettera cioè di Cavallini a Brunicardi per far tenere presente al Ministeo delle Colonie le intenzioni del Kedive favorevoli all'Intesa.

Presidente — Che c'entra la Mauro?

Avv. *Pavone* — Che c'entra? E' la documentazione della falsità delle asserzioni della Mauro.

P. M. — Ma continuiamo nelle contestazioni. Ultimiamo la deposizione.

Avv. *Bozino.* — Ciò io sto facendo. Leggo una lettera che può divenire il centro delle contestazioni.

L'avv. Bozino legge la lettera e chiede se non sia rivelatrice e chiara.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Ottavo giorno - Mercoledì 19 Marzo

I. Corsa STEEPLE-CHASE INTERNAZIONALE Ore 14.30
(*Steeple-chase*)
L. 4000 delle quali L. 700 al secondo e L. 300 al terzo – Metri 4100

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Razza Padana	*Hocco*	62	g. verde e b. bianco
Ten. Eurnesto Baer	*Alcimo*	68	g. viola e b. nero
Ten. Mario Colonna	*Pellico*	65	g. bianca e b. rosso

II. Corsa PREMIO SEGNI Ore 15 —
L. 3000 delle quali L. 500 al secondo e L. 250 al terzo – Metri 1600

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Razza di Besnate	*Branco*	49	g. rossa e b. rosso
Ten. Antonio Cassi	*Romney*	62	g. lilla e b. scarlatto
Nello Bartolini	*Dillo*	60	g. e b. bianco
Cav. G. Casini	*Optimus*	40	g. rossa e b. bleu
Sir Pitty	*Walla*	62	g. e b. verde chiaro
Scuderia Esperia	*Oppacchiaselle*	54	g. tricolore e b. ros.

III. Corsa PREMIO TOR DI VALLE Ore 15.30
(*Handicap ascendente – Gentlemen riders*)
L. 2000 delle quali L. 350 al secondo e L. 150 al terzo – Metri 1600

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Barone C. Gautier	*Kim*	65	g. bleu e b. rosso
Cav. A. Santini	*Fusco*	62	g. e b. nero.
Frank Turner	*Gand*	77	g. bianca e b. verde
C.te Gian. Viscardi	*Magog*	76	g. bleu e b. rosso
Scuderia Torinese	*Calcabrina*	74 ½	g. granata e b. verde
Cav. G. Casini	*Afrodite*	74	g. rossa e b. bleu
Tullio Treves	*Vodil*	65	g. e b. rosso e bleu

IV. Corsa PREMIO SANSONETTO Ore 16 —
L. 3000 delle quali L. 500 al secondo e L. 250 al terzo – Metri 2100

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Razza Padana	*Cosamo*	62	g. verde e b. bianco
Ten. Achille Sala	*Merali*	61	g. rossa e b. nero
C.te Gian. Viscardi	*Sant'Angelo*	54	g. bleu e b. rosso
Razza di Besnate	*Argo*	54	g. e b. rosso.
Razza di Besnate	*Galante*	51	g. e b. rosso.

V. Corsa PREMIO PALIANO Ore 16.30
(*Allievi fantini*)
L. 2500 delle quali L. 350 al secondo e L. 150 al terzo – Metri 1600

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Razza di Besnate	*Alcione*	57 ½	g. e b. rosso.
Razza Oldaniga	*Amyntas*	62	g. verde e b. granat.
G. de Montel	*Mordkin*	54 ½	g. e b. nero.
Cav. B. Ruggiero	*Lady Rowena*	52 ½	g. bleu e b. scarlatto
Ten. Antonio Cassi	*Cefisodote*	55 ½	g. lilla e b. scarlatto
G. M. Fiamingo	*Fromelles*	56 ½	g. e b. verde.
Scuderia Esperia	*Oppacchiasella*	48	g. tricolore e b. rosso
Scuderia Esperia	*Cleopatra*	48	g. tricolore e b. rosso

VI. Corsa PREMIO DEL PINCIO Ore 17 —
(*Handicap discendente*)
L. 3000 delle quali L. 500 al secondo e L. 250 al terzo – Metri 1800

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Cav. A. Santini	*Ireany*	46	g. e b. nero.
Cav. G. Casini	*Maude*	58	g. rossa e b. bleu
Razza Padana	*Mainas*	66	g. verde e b. bianco
Sir Pitty	*Alarico*	61	g. e b. verde
Dino Philipson	*Please*	56 ½	g. e b. bleu.
F. M. Contri	*Dionisia*	54 ½	g. bianca e b. marr.
Scuderia Esperia	*La Fornarina*	51	g. tricolore e b. rosso

VII. Corsa PREMIO TIRRENO Ore 17.30
(*Vendere*)
L. 2500 delle quali L. 380 al secondo e L. 150 al terzo – Metri 1400

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Scuderia Torinese	*Calcabrina*	56	g. granata e b. verde
Scuderia Esperia	*La Fornarina*	57 ½	g. tricolore e b. rosso
Scuderia Esperia	*Trincea Frasche*	50	g. tricolore e b. rosso
Cav. G. Casini	*Afrodite*	58	g. rossa e b. bleu
Ten. Antonio Cassi	*Fadaise*	45	g. lilla e b. scarlatto
Cav. B. Ruggiero	*Lady Rowena*	60	g. bleu e b. scarlatto

Poco o nulla offre questa ottava giornata di corse al galoppo, le quali purtroppo intristiscono a Roma deplorevolmente.

Alcimo non avrà difficoltà ad aggiudicarsi lo **Steeple Chase Internazionale** (L. 4000 – m. 4100) contro i due soliti e modesti avversari, e tutte le altre prove non mancheranno di brillare per... l'assenza dei concorrenti. Di un certo interesse potrebbe riuscire il **Premio Sansonetto** (L. 3000 – m. 2100) qualora anche Argo fosse al palo, ma non sembra ancora assicurata la sua partecipazione.

In ogni modo, ecco i nostri favoriti:

Steeple – Chase Internaz. – **Alcimo**.
Pr. Segni – **Branco**.
Pr. Tor di Valle – **Fusco**, *Gand*.
Pr. Sansonetto – **Sant'Angelo**.
Pr. Paliano – **Alcione**, *Fromelles*.
Pr. del Pincio – **Alarico**, *Mainas*.
Pr. Tirreno – **Scuderia Esperia**.

R. M.

LA SQUADRA «OLYMPIA» DI FIUME A ROMA

Il match a piazza di Siena

Domenica nell'incantevole e pittoresca piazza di Siena si incontreranno la *Juventus* di Roma e l'*Olympia* di Fiume. Un telegramma annuncia che la squadra fiumana giungerà venerdì e che sarà accompagnata dai delegati del Consiglio Nazionale per una affermazione patriottica di altissima importanza. E la grande squadra di Fiume italiana offrirà alla *Juventus* il vessillo con i colori fiumani.

Il match organizzato dal *Messaggero dello Sport* assumerà una grande importanza patriottica e sarà il movente di un solenne attestato di simpatia e di affetto ai valorosi fratelli una alta affermazione di italianità.

Piazza di Siena sarà quindi gremita di popolo che saluterà i fratelli dell'altra sponda, liberati per sempre dal giogo nemico.

La squadra di foot-ball arriverà alle 7 di venerdì mattina e la *Juventus* prepara ad essa festosa accoglienza.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto	L.	29.506.30333
Delegazione C. R. I. New York	»	2.930 —
Guerra Vincenzo – Brooklyn N. Y.	»	1.421 —
Rº Ministro in Bogotà per obl. racc. fra connazionali in Cartagena a mezzo Rº affari esteri	»	1.917.80
Del Vecchio Pasquale – Philadelphia Pa., per obl. racc. fra connazionali	»	3.269.91
Direz. Generale Assicurazioni obl. per conto sig. Rossi Giovanni – Bellinzona	»	15.15
Commissione festeggiamenti pro Croce Rossa Ital. a mezzo Presidente Scavarda Antonio–Balnes Repub. Argen.	»	1.161.16
Delegazione C. R. I. di Rosario Santa Fè	»	3.006 —
Connazionali della Rª Agenzia Consolare di Oruro a mezzo Rº Ministero Affari Esteri	»	285.40
Società «Italo Canadian Soldiers Aid» Toronto (Canadà) a mezzo Rº Ministero Affari Esteri		100.00
Lega delle signore italiane di Tacna a mezzo Rº Ministero dell'Interno	»	898.00
Consolino Gaetano di General Rojo Buenos Ayres a mezzo Ministero dell'Interno	»	26 —
Colonia Italiana di Roma – Congo Belga a mezzo Ministero dell'Interno	»	1.144.71
Famiglia Sarni bey Bussi – Z. G. A. M. a mezzo Comando Deposito Milizie albanesi	»	58 —
Zamatra Carlo – Trieste	»	178 —
Com. Nazi. – Rifiuti d'Archivio	»	313.50
id. id. id. id.	»	306.50
id. id. id. id.	»	144.50
id. id. id. id.	»	9.000 —
a riportare	L.	29.632.590.26

RICUPERO DI CARTE E VALORI DEGL'ITALIANI MORTI IN PRIGOINIA

A mezzo delle Commissioni italiane a Vienna il Comando Supremo si è interessato per il ritiro di carte e valori lasciati da militari italiani morti nei campi di concentramento austriaci.

Sono state già rintracciate lettere e documenti relativi a 4000 prigionieri, e valori per una somma considerevole.

Per accordi prèsi tra il Segretariato Generale Affari Civili e il Ministero della Guerra i plichi già ricuperati e quelli che si ricupereranno man mano saranno inviati da Vienna alla Commissione della Croce Rossa italiana per i prigionieri di guerra, che ne curerà l'inoltro alle famiglie.

IN MARGINE

Una delle questioni più interessanti nel periodo allegro che attraversa l'Italia è quella che riguarda la Lituania. Tanto interessante che perfino la Censura ci permette di trattarne. Noi non giudichiamo i nostri lettori tanto ignoranti da non comprendere quali e profonde affinità ci leghino ai lituani e perciò non vi insistiamo. Ma siamo certi che tutti i buoni italiani dimenticheranno le loro ansie circa la sorte di Fiume quando sapranno che in Lituania si è manifestata una crisi ministeriale e che l'incarico di formare il nuovo Gabinetto è stato dato a Dovydaitis, il quale avrá l'appoggio di Norejka e dei democristi.

Riuscirá Dovydaitis o non riuscirá? Questo è il problema che incombe. Anche il disarmo della Germania col metodo Foch o col metodo Lloyd George passa in seconda linea, non ostante che Wilson abbia puntato su Lloyd George contro Foch. Perfino il problema se deve venir fuori prima la pace e poi la società, o viceversa, passa dietro Dovydaitis.

Noi troviamo tutto ciò naturalissimo. Tutte le questioni chè si agitano nella grande fornace parigina ci sembrano questioni Dovydaitis, cioè infinitamente lontane da noi, per quanto graziose e dilettevoli per giuristi che non hanno niente da fare.

Il Vanderbilt, banchiere, si preoccupa perchè trova che le forze produttive dell'Europa sono ferme. Vanderbilt forse si preoccupa di ciò pensando che lui è un creditore e più le forze produttive rimangono ferme più rischia di non essere pagato. Ma noi non abbiamo di simili preoccupazioni. E la Conferenza neppure. Sono quattro mesi di guerra in tempo di pace o di pace in tempo di guerra e la può durare ancora un pezzo. E la gente aspetta. Aspetta per sapere di che paese è. Italiani o croati? Tedeschi o francesi? Tedeschi o polacchi?

CRONACA DI ROMA

Le delizie del cittadino

Piove. — e per le strade dell'Urbe è il consueto trionfo della fanghiglia.

Avventurarsi per una via è in questi giorni un vero problema, un vero azzardo.

Dopo che il cittadino è riescito a salvaguardare l'incolumità della propria persona sfuggendo alle scivolate, agli scappucci, evitando le buche, scansando i mucchi di terriccio, di materiali diversi che qua e là ingombrano con piacevole estetica la viabilità, — deve riescire nell'altro compito, non meno scabroso, di riportare cioè a casa più intatto che possibile il proprio abito.

E infatti, sfuggire alle volate di schizzi che dalle ruote dei veicoli sprizzano sui marciapiedi è cosa che rasenta l'inverosimile. Se per poco il buon quirito (utile, paziente e... maltrattato) col sopraggiungere di un'automobile non riesce a rifugiarsi in qualche portone, o comunque a porre tra sè ed il fuggente veicolo un qualsiasi riparo, l'inzaccheratura è garantita. Ed è purtroppo a cognizione di tutti con quale indelebile tenacia la fanghiglia romana lasci le proprie traccie sugli abiti!

E col *caro-abiti* che ci sta deliziando la cosa è di una disperante.... inopportunità!

Siccome però ci ripugna anche il semplice dubbio che qualche segreta intesa possa esistere tra i nostri amministratori e i negozianti sarti, e d'altra parte è poco credibile che un qualsiasi criterio di civica provvidenza presieda a questo stato di cose — ci permettiamo di richiamare ancora una volta l'attenzione dell'assessore competente su questo che, con tutta discrezione, ci limitiamo a definire «inconveniente».

Ignoriamo s'egli sia uso passare per le vie, come noi poveri mortali, a piedi, ed esposto alle pillacchere di cui siamo tanto abbondantemente letificati.

Che se per avventura così non fosse, lo invitiamo a fare quattro passi (così, a titolo di esperimento) per via Due Macelli e via del Babuino.... e non parliamo delle strade eccentriche.

Siamo sicuri ch'egli, preso da subita disperazione, si precipiterà nei nostri uffici per invitarci a protestare contro.... il Governo del cielo che, con evidente animosità, permette che la pioggia metta in evidenza l'incuria stradale e l'allegra indolenza dell'amministrazione.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: mons. Giovanni Tacci, arciv. di Nicea, Suo maggiordomo e Prefetto dei SS. PP. AA; mons. Maurizio Riviere, vesc. di Perigueux col suo vic. gen. mons. Lafon.

Sacra Congregazione dei Riti — Ieri mattina nel Palazzo Vaticano, alla presenza del Santo Padre, si è tenuta la Congreg. Gen. dei Riti, nella quale i cardinali, i prelati ed i consultori teologi hanno discusso e dato il loro voto sul dubbio intorno a due miracoli che si asseriscono operati da Dio per intercessione della Beata Giovanna d'Arco, detta la «Pulcella d'Orleans», e vengono proposti per la sua canonizzazione.

Alla Congregazione che si è svolta nelle forme consuete e si è protratta per circa tre ore, ha assistito, insieme con gli altri porporati, in qualità di membro della Congregazione dei Riti il card. Amette, arciv. di Parigi.

Sull'andamento e i risultati di questa Congregazione è imposto, come per le altre simili, il più rigoroso segreto.

S. P. Q. R.

LE FRITTELLE DI S. GIUSEPPE. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che la R. Prefettura d'intesa col Ministero Approvvigionamenti e consumi autorizza per oggi la fabbricazione e lo smercio delle così dette «frittelle» a condizione che sieno confezionate esclusivamente con farina di grano duro, e che non contengano zucchero, nè uova e nè burro.

STATISTICA OGGETTI RINVENUTI NEL MESE DI FEBBRAIO 1919. — Borsette N. 9 – Buste varie 5 – Bastoni 2 – Binocolo 1 – Boa 2 – Chiavi 8 mazzi – Danaro 4 involti – Giacca 1 – Manicotto 1 – Orologi 2 – Ombrelli 66 – Occhialini 2 – Portamonete 2 – Rivoltella 1 – Spille 2 – Tessere 2 – Oggetti vari 39.

CONSORZIO ROMANO TRA COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI DI CONSUMO

Nella sala Gondrand, si riunirono in assemblea generale gli enti aderenti al Consorzio Romano dei Consumi. Nella relazione del Consiglio di amministrazione risultò chiaro e in tutta la sua importanza lo sforzo compiuto dall'ente per risolvere nel miglior modo possibile l'intrigato problema dell'approvvigionamento dei generi più necessari per oltre cinquantamila consumatori.

Anche lo sforzo finanziario collettivo è stato meraviglioso: mediante l'ausilio dell'Istituto nazionale per la Cooperazione gli Enti consorziati sono stati i banchieri di loro stessi.

Venendo a parlare degli organismi burocratici e statali e della loro pesante funzione, la relazione, pur ammettendo che in passato queste istituzioni abbiano avuto la loro ragione d'essere, ora devono venire eliminate con coraggio e prontezza.

La relazione, per quel che riguarda strettamente il Consorzio, non si limita al già fatto, ma formula programmi per l'avvenire onde mettersi nelle condizioni di rispondere sempre più alle esigenze dei propri enti non solo, ma di essere avanguardia e sprone a tutto il movimento cooperativistico della Provincia. A questo proposito ha cambiato la sua demominazione sociale che d'ora innanzi sarà: «Consorzio tra Cooperative ed Associazioni di Consumo di Roma e Provincia».

Dopo serena ed esauriente discussione fu presentato ed accettato dalla Presidenza il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea: udita la relazione degli amministratori ed il rapporto dei sindaci:

1. approva il bilancio 1918 e il relativo conto profitti e perdite e il proposto reparto degli utili netti:

2. conscia poi di rappresentare la volontà e il diritto di non meno di 50.000 consumatori;

a) riafferma la sua fede incrollabile nella libera cooperazione:

b) protesta contro ogni esosa imposizione d'intermedi organismi parassitari:

c) dall'approvvigionamento statale reclama per il Consorzio, immediatezza e parità di trattamento:

d) e al Consiglio che risulterà oggi eletto dà espresso mandato di far valere le ragioni e i diritti della libera cooperazione di consumo, nella più energica forma e con tutti i mezzi che le leggi consentono».

Questo ordine del giorno fu approvato all'unanimità e la seconda parte per acclamazione.

Il nuovo Consiglio risultò così composto: comm. Luigi Corner, Pacchiarotti Tommaso, Palomba cav. Giuseppe, Zingone avv. Enrico, Micali avv. Umberto, Solvi Giovanni, Capalti avv. Luigi, Avogadri dott. Aldo, Pirro Edoardo, Massini Cesare, Montelatici cav. Rodolfo: sindaci: Antonietti Giuseppe, Ricci Gaetano, Santangelo prof. Ippolito: supplenti: Costarelli Salvatore, Filippone Ernesto.

VOTI DEGLI INGEGNERI FERROVIARI. — L'Assemblea dei Delegati di categoria e circoscrizione del Collegio Nazionale degli ingegneri ferroviari italiani ha votato un o. d. g. col quale, affermata la necessità che il trattamento usato agli ingegneri nell'Amministrazione Ferroviaria sia pari all'importanza di essa per la vitalità dell'Amministrazione a beneficio dell'economia nazionale si fanno voti che nella revisione delle disposizioni che hanno retto finora il trattamento del personale ferroviario, vengano però rispettati i rapporti sia morali che economici i quali debbono sempre differenziare il personale esecutivo dal dirigente; rispecchiandosi equamente per evidenti ragioni morali e materiali nelle condizioni di trattamento del personale dirigente e del personale esecutivo le rispettive responsabilità siano caratterizzate pure le rispettive situazioni gerarchiche riconducendo in pari tempo il trattamento economico dell'ingegnere ferroviario alle condizioni generali offerte agli ingegneri dall'industria privata.

FEDERAZ. UFFICIALI PENSIONATI. — Gli ufficiali pensionati della riserva si sono riuniti per costituire l'ufficio di presidenza della loro Federazione.

Sono stati eletti: a pres. onorario, il gen. Marazzi a pres. effettivo, il magg. Corradi; a membri, i colonn. Libertini, Formentini, Bolognini e il magg. Orsitano; a membri supplenti: il ten. gen. Guzzo e il magg. gen. Suchet.

Gli ufficiali della riserva residenti fuori di Roma sono invitati a riunirsi in Comitato e ad inviare la loro adesione alla federazione (via Giacomo Venezian 18, B).

SEZIONE ROMANA DEL P. P. I. — Il cons. com. Egilberto Martire domani alle 15 nel cortile adiacente alla parrocchia di S. Giuseppe (Quartiere Trionfale) parlerà sul «Dovere dell'ora».

COMIZIO DI POSTELEGRAFICI. — Si svolse l'altra sera un Comizio fra il personale di 3ª categoria per le rivendicazioni dei propri diritti conculcati. Aderirono il gruppo postelegrafico di 2ª categoria, il fascio telegrafico e il fascio postale.

Bernardi dimostrò la necessità dei Postelegrafici di unirsi alle classi proletarie. Venne così costituita la Sezione del Sindacato di 3ª categoria aderente alla Conferderazione Generale del lavoro.

Nominato un Comitato provvisorio, si votò ad unanimità un ordine del giorno in cui si delibera la costituzione in Sezione del Sindacato postelegrafico di 3ª categoria aderente alla Confederazione Generale del Lavoro.

UN SERBO AGGREDITO DAI CONNAZIONALI

Domenica scorsa alle 21, mentre il noto studente d'ingegneria Alexich, che ebbe tempo fa all'*Augusteo* parole così coraggiose e nobili contro le megalomanie anti-italiane dei jugoslavi, rincasava tranquillamente, giunto nei pressi del ponte Garibaldi, venne aggredito da quattro individui armati. Fortuna volle che l'Alexich udisse delle ingiurie in serbo e insospettito si mettesse in guardia. Nel momento stesso uno dei quattro gli vibrava una coltellata non riuscendo però che a lacerargli gli abiti e a ferirlo leggermente.

Ed è questa la seconda volta, che negli stessi paraggi, egli viene assalito da suoi connazionali.

IL VOLO DI VEDRINES RINVIATO. — Persistendo le cattive condizioni atmosferiche, il volo Parigi-Roma che l'aviatore Vedrines è in procinto di tentare è rinviato ad epoca indeterminata.

CONFERENZA PRO-LOTTERIA MONDIALE

Domani, giovedì, alle 18.30 nella grande sala gentilmente concessa dalla Associazione della Stampa avrà luogo l'annunciata conferenza del prof. Umberto Spillmann, ispettore del Ministero del Tesoro, sul tema della lotteria mondiale proposta al Presidente degli S. U. Sir Voodrow Wilson.

UNIVERSITA' POPOLARE ROMANA. — Oggi, alle 19, il prof. Luigi Pietrobono intratterrà gli uditori sulla *Lettura e commento della Divina Commedia.*

SOCIETA' ROMANA DI MUTUO SOCCORSO CORRIERI E GUIDE. — I soci effettivi sono convocati in assemblea generale ordinaria per la sera del 24 corr., alle ore 20, in via Pietro Cossa 13, presso il Segretario, per discutere sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza; conto consuntivo del 1918 – preventivo per il 1919; articoli aggiuntivi e modificazioni al Regolamento; rinnovazione delle cariche sociali.

ESPERIMENTI DI MOTOCOLTURA. — Oggi fra le 15 e le 17 nelle località denominate «Torre di mezza via di Frascati» (fattoria Rampa) avranno luogo degli esperimenti di motocoltura con trattrice agricola.

LABORATORIO SCUOLA DI CALZOLERIA. — Si è riunita la Commissione di vigilanza del Laboratorio Scuola di calzoleria, composta dal Presidente comm. avv. Gino Pierantoni, rappresentante dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, avv. Alberto Mancini, rappresentante del Comune di Roma; sig. Giuseppe Masci, rappresentante del Ministero Industria, Commercio e Lavoro; e cav. Francesco Zingone, rappresentante della Camera di Commercio.

La Commissione decise di iniziare i corsi il 24 c. m. Il corso antimeridiano avrà lugo dalle ore 9,30 alle 12,30; quello pomeridiano dalle 15,30 alle 18,30.

I corsi avranno la durata di giorni 30.

La domenica vi sarà un corso rapido, gratuito, per gli allievi poveri e per quelli dimoranti in provincia che dichiarino di voler apprendere il metodo della confezione delle scarpe, per impiantare scuole del genere. Tale corso avrà la durata di 12 domeniche successive ed avrà luogo dalle 9.30 alle 12,30.

Le iscrizioni si ricevono all'Ufficio Provinciale del lavoro (Palazzo Provinciale) ed alla direzione della scuola dalle 10 alle 12.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

AL LYCEUM. — Come abbiamo già annunziato, oggi, alle 17, per invito della Sezione Insegnamento, il prof. Maurice Mignon parlerà su *La France contemporaine avant la guerre – La poésie.*

Biglietto n. 26.

AL CIRCOLO RELIGIONE E PATRIA. — Dalla Sezione Filodrammatica del Circolo «Religione e Patria» sarà eseguito, domenica prossima, il dramma: *Luigi IX Re di Francia e le Crociate.*

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investimento. — Il carrettiere Mariano Giannari di a. 53, ieri mattina nei pressi della propria abitazione in via Appia Nuova 154, fu investito dall'automobile militare 31732, riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Ieri mattina a Villa Umberto I, Mario Di Donato di a 17 ab. in via Carlo Alberto 8, mentre giuocava fu colpito al capo da un sasso lanciato dal fratello Giulio.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuto in osservazione.

— La commessa Anita Riguzzi, di a. 18 ab. in via Principe Umberto 216, ieri alle ore 18.30, mentre lavorava nel calzaturificio Camporesi al viale Principessa Margherita 178, riportò ferite alla mano destra.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Rissa. — La stiratrice Virginia Pucciarelli di a. 25, ieri sera nella propria abitazione in via dei Pettinari 78, per motivi di gelosia, venuta a diverbio con il marito Antonio Proietti di a. 38, riportò contusioni al torace ed al capo.

Recatasi all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Tentato suicidio. — Ieri mattina Mario Patriarca di a. 17, nella propria abitazione in via Giuseppe Mantellini 18, per questioni amorose, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla spalla sinistra.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri, alle 15.30, nella farmaceutica Boni in piazza Barberini, Anna De Cesari, di a. 22 ab. in via Appia Nuova 118, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando tre pasticche di sublimato.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Trastevere furono ieri arrestati Gino De Flavio, di a. 13, ab. al vicolo del Moro 58, e la madre De Santis Elena, di a. 40, perchè autori di vari furti di generi alimentari in danno del salumaio Ubaldo Marzi, di a. 55, che ha negozio al vicolo del Moro 53.

TEATRI DI ROMA

«AIDA» AL «COSTANZI».

Nella vita – e chi non lo sa? – non tutte le cose sono sempre belle; e il teatro e la vita, all'opposto di quanto affermasi nei *Pagliacci*, sono, in fondo, la stessa cosa. Così accadde che lo spettacolo di ieri sera non trovò il pubblico concorde nel giudizio.

Non che all'allestimento di codesta *Aida* mancasse la efficace cooperazione del m. Marinuzzi e di interpreti valorosi; ma all'esecuzione, buona senza dubbio, mancò, nel complesso, quel non so che per farla proclamare ottima.

Maria Carena, benchè indisposta, seppe far valere le sue qualità di cantante e di attrice, e Rinaldo Grassi riapparve cantante di grandi mezzi, dagli acuti squillanti e dall'accento caldo e commosso.

La signora Matilde Blanco Sadun compose in nobile linea il personaggio di *Amneris*, facendo ammirare e voce ed intelligenza. Il Molinari eseguì con impegno la parte di *Amonasro*. Il Dentale fu un caratteristico *Re* e il Cirino un solenne *Ramfis*.

Non difettarono all'esecuzione momenti veramente felici, come ad esempio durante il terzo atto, e non mancarono gli applausi, a scena aperta e alla fine di ogni quadro.

Dopo il secondo atto il m. Marinuzzi ebbe una cordiale, affettuosa dimostrazione da tutto il pubblico nella quale oltre il riconoscimento di una vibrante concertazione, era la protesta per l'inciviltà di una esigua parte degli spettatori, che, ritenendo a torto il m. Marinuzzi responsabile dei troppo lunghi intervalli, lo accolse in modo inurbano, tanto da costringere il direttore ad abbandonare il podio.

Questa sera *Mefistofele*, domani *Amore dei tre re* e *Carillon magico*, venerdì replica di *Aida* e sabato spettacolo in onore del m. Marinuzzi.

***

Quirino. — Ieri sera la *Signorina del Cinematografo* ebbe un ottimo successo. Questa sera prima rappresentazione della bellissima operetta del maestro Costantino Lombardo *La Vergine dell'Antella* che ottenne molti plausi in tutti i teatri d'Italia.

Argentina. — La replica del *Nido altrui* di Bonavento, in seguito al grande successo ottenuto nella prima rappresentazione, ha richiamato ieri sera un gran pubblico, che è rimasto profondamente impressionato dalla possente interpretazione del Palmarini e dell'efficace cooperazione della Capodaglio, della Salvioni e del Racca.

Questa sera 4ª replica di *Le marionette* di Wolff e giovedì due spettacoli: Alle ore 17 *L'america interviene* e alle ore 21 una importante ripresa con la commedia di Sabatino Lopez: Il *terzo marito*. Prossimamente: *La grande ombra* di G. A. Traversi.

Valle. — Questa sera replica della brillante commedia *Ma camarade*. Domani replica a richiesta di *Scompartimento signore sole*. Venerdì prima rappresentazione di *Madama Oretta*, commedia cinquecentesca in tre atti di Forzano.

Nazionale. — Questa sera penultima replica della *Donna è mobile*. Quanto prima *L'uomo è stabile.*

Manzoni — Ieri sera numeroso pubblico alla replica della *Favorita*; questa sera il *Trovatore.*

Eliseo. — Questa sera replica di *Santarellina.*

Morgana. — Questa sera prima rappresentazione del *Biricchino di Parigi* con la Ghirelli e lo Sgalli.

Salone Margherita. — Questa sera *L'eroe del veglione*, che seralmente riscuote numerosi applausi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mefistofele*, ore 21.
Quirino. — *La vergine dell'Antella*, ore 21.
Argentina. — *Le marionette*, ore 21.
Valle. — *Ma camarade*, ore 21.
Nazionale. — *La donna è mobile*, ore 21.
Manzoni. — *Trovatore*, ore 21.
Eliseo. — *Santarellina*, ore 21.
Morgana. — *Biricchino di Parigi*, ore 21.
Salone Margherita. — *L'eroe del veglione*, ore 21.
Piccoli. — *L'occasione fa il ladro*, ore 16 e 18.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 19 Marzo — S. Giuseppe
Leva il sole alle 6.19 — Tramonta alle 6.18
Leva la luna alle 9.24 s. – Tramonta alle 7.11 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1|2

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 18 marzo — Ore 8
In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.0	coperto	calmo	18.0	9.0
Torino	—	—	—	—	—
Milano	6.0	1|4 cop.	—	16.0	3.0
Venezia	6.0	coperto	mosso	13.0	5.0
Bologna	5.0	coperto	—	12.0	4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	coperto	mosso	10.0	6.0
Firenze	8.0	coperto	—	13.0	7.0
Roma	8.0	coperto	—	14.0	7.0
Bari	9.0	coperto	mosso	12.0	8.0
Napoli	9.0	coperto	calmo	16.0	8.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	9.0	1|4 cop.	l. mosso	13.0	6.0
Messina	10.0	coperto	calmo	17.0	8.0
Cagliari	10.0	piovoso	calmo	17.0	7.0

R. Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA

18 marzo – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 753 8 – Provenienza del vento N – Velocità a 11h e 12h in chil. calmo — Tempetura 11.2 — Umidità assoluta in mmi di mercurio 6.32 – Umidità relativa in centesim. 64 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce Stato del cielo (10—coperto).

Massimo di temperatura nel giorno: 11.6 — Minimo: 6.3.

Sciarada
Al giardiniere l'*un*, l'*altro* al cantore
Per merito il *total* degno è d'onore

Spiegazione del [illegible] precedente: MARTE[illegible]

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri nelle ore pomeridiane l'on. Colosimo ebbe una lunga conferenza col Ministro Facta.

IL GENERALE DIAZ A PARIGI

Il Generale Diaz e la sua Signora sono arrivati a Parigi alle ore 10.50.

Il Generale nel discendere dal vagone è stato ricevuto dai generali Brancaccio, Cavallero e Colcagni, dal colonnello Arnoldi, dal tenente colonnello Aimst, Commissario militare francese della stazione di Lione, dal tenente Frigerio, Commissario italiano, e da numerosi ufficiali italiani.

Il Generale Diaz si è intrattenuto un momento con il generale Brancaccio. Il generale Cavallero ha offerto alla Signora Diaz un superbo fascio di rose rosse.

Il Generale Diaz e la Signora si sono quindi recati in automobile all'Albergo.

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Gaudenzi ha interrogato il Ministro della Istruzione «per sapere se non ritenga opportuno istituire nelle scuole medie corsi straordinari accelerati per i giovani della classe 1900 congedati dalle armi che doverono interrompere gli studi»

***

Gli on. Gaudenzi, Sighieri, Vigna, Rindone e Mancini hanno chiesto al Ministro della Guerra il congedamento o almeno l'invio in licenza illimitata di tutti i figli unici ancora trattenuti alle armi.

CONGEDO D'UFFICIALI SMENTITO

Alcuni giornali hanno pubblicato che è imminente il congedo degli ufficiali delle classi 1886, 1887, 1888.

Da fonte competente si dichiara che la notizia è prematura.

COMUNICATO DELLA LEGAZIONE SERBA

La Regia Legazione di Serbia comunica:

Da alcuni giorni nella stampa italiana vengono pubblicate notizie secondo le quali a Zagabria e altrove sarebbero avvenute delle dimostrazioni, alle quali si attribuisce un carattere antiserbo.

La Regia Legazione di Serbia a Roma è autorizzata dal Regio Governo di smentire queste notizie come assolutamente infondate. – Così pure sono del tutto infondate le notizie che dicono che le truppe serbe avrebbero saccheggiato la Legazione italiana a Cettigne.

TASSA DI BOLLO SULLE BOTTIGLIE DI VINI E LIQUORI

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il decreto Luogotenenziale con cui l'entrata in vigore del decreto 24 novembre 1918 circa la tassa di bollo sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti vin e liquori è prorogata al 1º luglio c. a.

PER LA RIFORMA DEL SENATO

La Commissione per la riforma del Senato ha tenuto sotto la Presidenza del sen. Tittoni numerose sedute ed ha concretato ed approvato le linee generali della riforma. Quindi ha nominato relatori i senatori Greppi Emanuele e Ruffini dando loro il mandato di conferire insieme all'on. Tittoni col Presidente del Consiglio e di comunicargli il risultato dei lavori della Commissione.

LA COMMISSIONE PER LA SARDEGNA

La Commissione Consultiva di vigilanza per la esecuzione delle Legge sulla Sardegna ha continuate le riunioni presso il Ministero dell'agricoltura. Ha preso importanti deliberazioni a riguardo dei bacini di irrigazione, tra cui quella importantissima del Flumini Mannu nel Sarcidano. Ha poi esaminato vari progetti intorno alla colonizzazione della tenuta Sanluri, vasta oltre 2.000 ettari, e ritenendo però che non contenesse le necessarie garanzie per risolvere una questione di così vitale interesse, ha formulato un progetto tipo che favorisce la popolazione dei paesi viciniori e sopratutto i combattenti, gli orfani e le vedove dei morti in guerra.

LA LIQUIDAZIONE DEL MATERIALE GUERRESCO

L'on. sen. Conti sta costituendo il Consorzio per la liquidazione del materiale guerresco. Lo statuto è già pronto.

Una disposizione di questo stabilisce che il materiale debba essere venduto in ordine di preferenza ai Comuni, alle Provincie e ad altri enti pubblici, a cooperative di produzione e di lavoro, a federazioni, sindacati industriali e agricoli, assuntori di appalti di opere pubbliche ed a privati e industriali che si obblighino a non rivenderlo a scopo di lucro.

RINVIO DEL VIAGGIO DEI PARLAMENTARI IN DALMAZIA

Il Comitato Centrale dell'Associazione Pro-Dalmazia italiana comunica che il viaggio dei parlamentari in Dalmazia è stato rimandato a causa delle persistenti mareggiate nell'Adriatico.

LA CARTA PER I GIORNALI

A partire dall'aprile v. saranno abolite le vigenti limitazioni di consumo di carta relative alla stampa non quotidiana.

La stampa quotidiana é stata invitata a indicare il fabbisogno mensile di carta dall'aprile in poi, e ad assumere l'impegno di ritirare a proprie spese la intera quantità richiesta.

MINISTERO ESTERI
L'esito del concorso per un libro sulla guerra

Il Ministero degli Affari esteri cui venne affidata la gestione dell'ufficio per la Propaganda all'Estero ha costituito la Commissione giudicatrice del Concorso per un «Volume sulla nostra guerra», bandito nel novembre dello scorso anno dal già sottosegretario di Stato, e ha chiamato a farne parte i seguenti membri:

On. cav. Paolo Boselli, Presidente: senatore prof. Isidoro Del Lungo; colonnello comm. Domenico Siciliani, capo dell'ufficio Stampa e Propaganda del Comando Supremo; comandante Arturo De Risois capo dell'ufficio Speciale della Marina; Gr. uff. dottor Giacomo Gorrini, Direttore dell'ufficio di Propaganda all'estero.

La Commissione, dopo un preventivo esame dei lavori, si é riunita il 17 marzo in Roma. Dei numerosi manoscritti presentati, quattro sono stati ammessi al giudizio plenario della Commissione. Questa ha ritenuto che nessun lavoro sia meritevole del premio per cui il concorso é stato bandito; ha ritenuto tuttavia di assegnare soltanto a titolo di incoraggiamento la somma di L. 2000 al lavoro portante il titolo «Come abbiamo vinto» e contrassegnato col motto «Fert» Proceduto si all'apertura delle buste, é risultato che tale motto corrisponde al nome del signor Pietro Maravigna, di Torimo.

Da informazioni assunte risulta che il sig. Maravigna é un distinto ufficiale superiore di Stato Maggiore del R. Esercito.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Ponti e strade

Ecco un primo elenco delle principali opere stradali, per le quali sono stati stanziati i fondi nel bilancio di previsione dell'esercizio 1918 - 1919:

— Ricostruzione del ponte sul Desedan (Belluno)

— Id. e riparazione di opere d'arte sul tronco da Sella Crociate al Colle Contrasto della strada nazionale n. 76, già 74 (Catania);

— Variante del tratto a forte pendenza presso il ponte n. 60 lungo il tratto da Avellino a Porta di Ferro.

— Ricostruzione del ponte sul fiume Padrongianus non sistemazione della strada naz. 78 (Sassari);

— Imbrigliamento di torrenti, consolidamento e riparazione di opere d'arte nel tronco dal Varco Appennino al Formicoso della strada 78 (Avellino);

— Prolungamento della Galleria al Passo di Morte e sistemazione di tratti nel 2º tronco della strada nazionale n. 1.

Consiglio Superiore

Il comm. Enrico Simoncini ispett. sup. di 2ª cl. del Genio Civile è stato assegnato alla II Sez. del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per la ferrovia del Sempione

In sostituzione del defunto comm. ing. Augusto De Pretto, è stato chiamato a far parte della rappresentanza italiana nella delegazione internazionale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione il comm. ing. Vittorio De Benedetti, R. ispett. sup. nel l'Ufficio speciale delle ferrovie presso il Ministero.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Onorificenze

Sono state assegnate le seguente onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia:

a *Commendatore*: Bersi Adolfo, già preside nei RR. Licei-Ginnasi – Melodia Giovanni, r. provv. agli studi – Padovan Guglielmo, ispett. cent. delle scuole medie – Rota Camillo, lib. doc. nella R. Univ. di Genova.

a *Ufficiale*: Aceto Luigi, dirett. nelle Segr. univers. – Biamonti Luigi, sost. avv. erar. e benemerito della P. I. a Roma. – Frassi Alfredo dirett. dell'Università pop. di Parma – Grazzi Vittorio, ord. nella R. Univ. Pisa – Guazzoni Enrico, propr. di stabilim. cinematografici in Roma – Lesca Giuseppe ordin. nel R. Istituto di magistero femm. di Firenze – Magnocavallo Arturo, r. provveditore agli studi – Martinori Edoardo, ispett. onor. dei monumenti – Merlani Adolfo, lib. doc. nella R. Università di Bologna – Molena Giuseppe, dirett. nelle RR. Scuole tecniche – Neviani Antonio, ord. nei RR. Licei – Perna Alfredo, ispett. cent. delle scuole medie – Sonnino Daniele, presidente degli Asili infantili israelitici in Roma – Sterzi Giuseppe Nazzareno, ord. nella R. Univ. di Messina – Tartara Alessandro, ord. nella R. Università di Pisa – Tricarico Pietro, segretario nel Ministero.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE
Per le industrie del Veneto

Il Ministro ha concesso un sussidio di lire 100 mila alle antiche industrie venete di vetri che, trasportate a Livorno a causa della guerra, ritornano ora a Venezia.

Un uguale fondo di 100 mila lire ha concesso per la creazione di un grande istituto di chimica sperimentale in Padova.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
La «Scuola Juana Romani» di Velletri

Il Ministro per sistemare la R. scuola di disegno «Juana Romani» di Velletri ha invitato gli enti locali ad assicurare i contributi occorrenti per l'ordinamento di essa. Il Ministero dal canto suo ha già disposto l'aumento del concorso da 2000 a 10.000 lire

MERCATO SERICO

Il corrispondente serici del ministero a Tokio telegrafa in data 15 corr.: Mercato seta debole – Quotasi Shinshu ½ 13l15 yes 1.400.

New York telegrafa in data 11 corr.: Causa mancato rifornimento gli *stocks* di seta sono scarsi – Affari leggermente animati – Quotasi Giapponesi ½ vent. soldi meno – Cinesi 6,50 Canton 5,20.

Il corrispondente serico del Ministero a Teheran telegrafa in data 15 corr.

Bozzoli Ghilan nulli – Previsione prossimo raccolto molto favorevole, importazione seme bachi annata corrente impossibile.

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CONSOLIDATI

Media Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno il giorno 18 marzo 1919.

Consolidati 3.50 % netto (1906) 83.29 – 5 % netto 89.31.

BORSA DI ROMA – 18 marzo.

Rend. It. 83,15 a 83,30 – Consolidato 5 % contanti 89,27 ½ a 89 a32 ½ fine 89,40 a 89,55 a 89,40 – Commerciale 1170 – Credito Italiano 745 a 741 a 742 – Banca It. di Sconto 664 a 660 a 662 – Banco Roma 119 ½ – Mediterranee 280 – Nav. Gen. Italiana 865 a 869 a 859 – Tramw. Omnibus 201 – Ansaldo 272 a 272 ½ a 270 a 271 – Ilva 252 a 251 – Metallurgica 147 – Eridania 516 – Zuccheri Romani 84 ½ – Carburo di calcio 935 – Elettrochimica 140 – Gas di Roma 880 a 878 – Immobiliari 381 – Imprese Fondiaria 97 – Risanamento di Napoli 364 a 366 a 365 – Fiat 514 – Ind. Estrattive 65 – Cotonerie 112.

BORSE ITALIANE — 18 Marzo 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	83 25	83 40	83 32½	83 25
Consol. 5 %	89 42	89 30	89 35	89 37¼
A. B. Italia	1516 —	1518 —	1521 —	1515 —
» Commerc.	1165 —	1167 —	1166 —	1170 —
» Cred. Ital.	739 —	739 —	743 —	737 —
» B. Roma	119 50	119 —	119 —	120 —
» Ital d. S.	662 50	661 —	664 —	663 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	283 —	281 —	285 —	282 —
Meridionali	541 50	541 —	— —	541 —
Acc. Terni	3090 —	3095 —	— —	— —
Venete	— —	217 —	— —	— —
Rubattino	853 50	856 —	855 —	870 —
Raffinerie	457 50	458 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	270 —	271 50	— —	270 —
Sid. Savona	251 50	— —	— —	— —
Soc. Metall.	148 50	148 —	— —	— —
Eridania	519 50	520 —	— —	518 —
Industrie	495 50	498 —	— —	— —
Min. Elba	368 —	370 —	— —	372 —
Edison	— —	747 —	— —	— —
Marconi	439 —	137 —	— —	— —
Camb				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Pop. Romano»).

◆ **Genova**, 18. – (ore 15,40). — Rendita 82.25 – Consolidato 89.42 – Banca d'Italia 1516 – Commerciale 1165 – Credito Ital. 739 – Banca It. di Sconto 662.50 – Banco Roma 119.25 – Meridionali 541 – Mediterranea 283 – Nav. Gen. It. 854 – Llyd Sabaudo 439 – Eridania 519 – Raffineria 457.50 – Ind. Indigena 495 – Zuccheroria 299 – Accisierie Terni 3100 – Ilva 251 – Elba 368 – Metalli 148 – Marconi 137 – Fiat 511.50 – Ansaldo 270

DALL'ESTERO

LA RIVOLTA DEI NAZIONALISTI AL CAIRO

(S) **Londra**, 17. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice che non si ha alcuna ragione di allarmarsi per la situazione al Cairo se si agirà colla dovuta prudenza. Le notizie giungono con grande ritardo dovuto al cattivo stato dei cavi; ma le ultime notizie annunciano che la situazione non è peggiorata.

D'altra parte questi disordini non hanno completamente sorpreso coloro che sono al corrente delle cose d'Egitto. I nazionalisti avendo da qualche tempo avanzato pretese esagerate e tentato di eccitare l'opinione pubblica i loro principali agitatori sono stati deportati a Malta a causa della loro opposizione al Protettorato. Questa misura farà probabilmente sentire il suo effetto soltanto fra qualche tempo. Per il momento l'autorità militare ha preso tutte le disposizioni necessarie per assicurare il mantenimento dell'ordine. E' evidente che le rivolte sono state organizzate dai nazionalisti coll'appoggio degli studenti e di tutti i vagabondi della città. Si tratta dunque di un movimento essenzialmente nazionalista che non viene affatto sostenuto dalla classe dei contadini.

Il Sultano presta naturalmente tutta la sua autorità ad assicurare il rispetto della legge e dell'ordine

LA QUESTIONE IRLANDESE

(S) **Londra**, 17. — A proposito della questione dell'Irlanda, è noto che il decreto che sospende l'applicazione della legge dell'*Home Rule* sarà abrogato automaticamente sei mesi dopo la firma del trattato di pace.

L'*Agenzia Reuter* assicura che attualmente il Governo non ha intenzione di proporre una nuova proroga per l'entrata in vigore di questa legge a meno che non si verifichino nuove circostanze che lo impongano.

SEQUESTRO DI BREVETTI TEDESCHI NEL BELGIO.

Bruxelles, 18. — Il Governo ha deciso di mettere sotto sequestro i 7 mila brevetti tedeschi che si usano nel Belgio.

CONVEGNO DI SINDACATI CRISTIANI.

(S) **Parigi**, 17. — Oggi al Sindacato degli impiegati del commercio e dell'industria sono cominciate le riunioni dei Sindacati cristiani allo scopo di studiare ed elaborare le rivendicazioni operaie che saranno sottoposte al Congresso della pace. Il Belgio, la Francia, l'Italia, la Polonia, la Svizzera, la Spagna, l'Olanda e la Lituania hanno inviato i loro delegati.

Nella prima seduta sono stati riferiti i risultati ottenuti dal Sindacalismo cristiano nei diversi paesi rappresentati e i congressisti si sono scambiate le loro idee sui metodi di propaganda e di organizzazione.

GLI AVIATORI ITALIANI IN ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 18. — La Scuola Militare di aviazione ha offerto un banchetto in onore degli aviatori italiani.

Assisteva alla riunione il Ministro Cobianchi.

Durante la festa ha regnato grande cordialità.

LA «LIBRE PAROLE»

(S) **Parigi**, 18. — Sotto il titolo *Suggelliamo la solidarietà latina* la *Libre Parole* pubblica un articolo in cui constata che i francesi possono considerare imparzialmente le rivendicazioni italiane in Europa, poichè esse non sono in alcun modo in opposizione con le rivendicazioni francesi.

Le rivendicazioni italiane, dice il giornale, sono fondate su due ordini di considerazioni: il vecchio principio delle nazionalità ringiovanito dai punti di Wilson, e le ragioni strategiche per la protezione e per la difesa.

Non abbiamo atteso questa guerra del resto per dimostrare la necessità imperiosa, i doveri ed i benefici della solidarietà latina. Dobbiamo dare a questa solidarietà in ogni occasione forza, vita, potenza, durata.

PER FIUME

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily Telegraph* pubblica una lungo articolo di un suo corrispondente sulla questione di Fiume, nel quale espone la storia della città e la sua vera situazione attuale e conclude dicendo:

« Data la popolazione, la storia ed il carattere del commercio di Fiume, è evidentissimo che vi è un solo principio in base al quale il problema di Fiume può essere risolto, cioè il diritto di autodecisione che appartiene agli abitanti italiani di Fiume, »

GRAVE DISOCCUPAZIONE IN GERMANIA

Dalle ultime note statistiche avute da Berlino si rileva che gli operai disoccupati sono ottantottomila così divisi:

Città 65.000 – Neutoln 12.000 – Wilmersdorf 1400 – Chalotbenburg 2500 – Schonenberg 1300 – Lichtemburg 5800.

Si deve a questa disoccupazione il ripetersi dei moti spartachiani.

COMUNICAZIONE AEREA TRA VIENNA E PADOVA

◆ **Vienna**, 19. — Vienna e Padova comunicano giornalmente per mezzo di un corriere aero-nautico.

UN CREDITO DELL'INTESA ALL'AUSTRIA TEDESCA

◆ **Vienna**, 19. — La Commissione interalleata per gli approvvigionamenti ha comunicato al Governo austro-tedesco che la Conferenza di Parigi ha concesso all'Austria tedesca un credito di 30 milion di dollari per i viveri e che autorizza l'Austria a farsi venire 30.000 tonn. di cereali dall'Argentina.

UN SERVIZIO AEREO A BERLINO

◆ **Berlino**, 19. — Fu inaugurato il trasporto aereo per viaggiatori Berlino-Augsburgo-Norimberga.

PER I RAPPORTI COMMERCIALI FRANCO-SERBI

◆ **Belgrado**, 19. — Uno speciale ufficio francese venne istituito per avviare i rapporti commerciali tra la Jugoslavia e la Francia.

LA DENUNCIA DEI VALORI A VIENNA

◆ **Vienna**, 19. — Un decreto-legge stabilisce la regolare denuncia da parte di tutti i cittadini austro tedeschi di tutti i valori, oggetti preziosi, capitali e depositi nelle banche.

LA PRODUZIONE DELLO ZUCCHERO IN GERMANIA

Notizie attendibili giunte al nostro Governo comunicano che la produzione dello zucchero in Germania da gennaio a marzo é diminuita di due milioni di quintali.

Questa diminuzione dovrebbe essere integrata dalla esportazione italiana che si renderebbe possibile se se ne intensificasse la produzione.

IL TUNNELL SOTTO LA MANICA

(S) **Londra**, 18 — In una riunione tenuta dalla Commissione parlamentare per il tunnell sotto la Manica; su 256 deputati interpellati, 246 si sono dichiarati favorevoli al progetto del tunnell.

LA JUGOSLAVIA CONTRO L'ITALIA.

Notizie da *Internibist* annunciano che il Ministro delle Finanze del presunto regno serbo-croato-sloveno ha pubblicato una ordinanza colla quale si vieta l'introduzione nel territorio jugoslavo (quello proditoriamente occupato) di banconote degli Stati nemici, fra le quali è anche inclusa la valuta italiana

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 17. – *Camera dei Comuni* – Sir *Eric Geddes* ha messo in evidenza, in occasione della seconda lettura del bilancio delle vie di comunicazione che di tutti i sistemi di trasporto del paese, soltanto le tramvie municipali hanno prosperato. Bisogna inaugurare, ha detto il Ministro, una vera politica dei trasporti. Se si vuole evitare che il loro esercizio continui ad effettuarsi a spese dei contribuenti, il governo crede che sia divenuto necessario creare un controllo unico di tutto il sistema dei trasporti. In tutto il paese vi é un grande sperpero. Le merci devono giungere a destinazione senza divenire un peso per il consumatore.

Geddes in seguito ha accennato alle condizioni della mano d'opera ed ha detto che il paese attende che i Sindaci diano prova di disciplina e che il Governo deve avere il diritto di esprimere il proprio parere sulle condizioni nelle quali si effettua il lavoro nel servizio dei traporti che é di così grande importanza per il paese.

Concludendo Geddes ha lasciato prevedere un grande sviluppo della elettrificazione delle ferrovie.

Geddes crede che si costituirà una commissione centrale di controllo a Londra e che l'Inghilterra verrà divisa in zone ciascuna delle quali verrà posta sotto il controllo di una commissione regionale, nella quale saranno rappresentati il Governo, la singola zona e gli operai.

Secondo Geddes il miglior modo di dare incremento all'agricoltura consiste nello sviluppare la trazione automobile sui bacini e sui *docks*.

(S) **Londra**, 18 — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che sir Eric Geddes, proponendo la seconca lettura del bilancio del ministero delle comunicazioni, ha diminuito sensibilmente le difficoltà.

Gli interessi che si erano coalizzati contro il progetto sono stati, fino a un certo punto, conciliati per mezzo di concessioni offerte, ed é stata aperta una via per discutere in comitato numerose obiezioni altrimenti avrebbero potuto essere fatali per la buona riuscita del progetto.

Alcuni membri che già avevano presentato proposte per il rigetto del *bill* dicono che finora sono soddisfatti e che ritireranno non soltanto l'opposizione ma che voteranno il *bill* in seconda lettura.

Vi sarà sempre tuttavia una forte opposizione composta principalmente di membri unionisti che obiettano per principio la nuova estensione del controllo governativo nelle imprese commerciali della Gran Bretagna.

SERBIA

IL DISCORSO DEL TRONO

◆ (S) **Zurigo**, 18. — Domenica scorsa il principe Reggente di Serbia lesse a nome del Re nell'Assemblea Nazionale a Belgrado il discorso del Trono del quale si ha soltanto un oscuro riassunto:

Dopo avere espresso la gioia pel fatto che i popoli fratelli di Serbia, di Croazia e di Slovenia per la prima volta si sono riuniti in una Assemblea di Stati, il discorso ricorda le perdite e i sacrifici durante la guerra ed esprime la speranza che gli alleati dimostreranno al popolo serbo anche alla Conferenza della Pace quella cura che dimostrarono al valoroso esercito serbo. Noi anche dopo esserci riuniti, siamo piccoli al confronto dei nostri grandi alleati; ma non crediamo che l'entità dei nostri diritti debba essere valutata alla stregua di questo rapporto di grandezza.

Convinti di ciò, speriamo che i nostri desideri non avranno quella risposta come avvenne sotto la pressione del passato. Non chiediamo ad alcuno neanche il minimo sacrificio: chiediamo solo che non soltanto noi, ma anche le unioni intorno a noi, possano prosperare e che a noi come a ogni altro, e così pure ai posteri, possano essere risparmiati molti dolori. Speriamo che i nostri alleati si lasceranno guidare di fronte a noi da quei principi che essi stessi annunciarono ed accolsero. Non domandiamo che il nostro diritto, perchè nulla domandiamo che non ci sia dovuto. Vogliamo che la popolazione che vive con noi nella nostra casa nazionale abbia la facoltà di decidere da se stessa del suo destino.

Il discorso rileva poscia le straordinarie e numerose difficoltà dei compiti che l'Assemblea dovrà adempiere e conclude esprimendo fiducia nel proficuo lavoro dell'Assemblea affinché il paese si ricostituisca quanto prima é possibile.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

MUSEI – Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
- id. – dei Gessi (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.
- id. – Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
- id. – S. Pancrazio (via S. Pancrazio; sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.

MONUMENTI – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
- id. – Catacombe di S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17
- id. – Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
- id. – Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto

Ingresso lire una

MUSEI – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
- id. – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
- id. – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomotese (Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.
- id. – Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterana) dalle 10 alle 15.
- id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 18) dalle 10 alle 16.
- id. – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
- id. – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
- id. – *Vaticani* – Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 15.
- id. – *Vaticano* – Sacra Grotta dalle 8 alle 11.

GALLERIE – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
- id. – Capitolino di Pitture (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
- id. – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
- id. – Nazionale d'arte antica Gabinetto Nazionale dalle Stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
- id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
- id. – Barberini (Via delle Quattro Fontane 1) dalle ore 10 alle 17.

MONUMENTI – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
- id. – Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 23) dalle 8 alle 17.
- id. – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.
- id. – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
- id. – Palatino (Via S. Teodoro 15) dalle 9 al tramonto.
- id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e Fabbrica del mosaico dalle 9 alle 16
- id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.

MONUMENTI – Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
- id. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
- id. – Colosseo (Piano superiore – Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
- id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 12.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Traiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 12.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.15 *A.* – 19.30 *D.mo* 22.30 *A.*
Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13.50 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*
Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 19.45 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*
Ancona: 5.45 *A.* – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*
Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 13.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).
Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.20 – 19.40.
Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10.
Terracina: 7.5 – 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.
Viterbo: 6.10 – 18
Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*
Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* 23.20 *A.*
Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10,55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*
Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* – 23.35 *A.*
Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*
Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21,35.
Albano: 8,25 – 15.5 – 21.20.
Terracina: 9.30 – 20.20.
Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20
Viterbo: 9.40 – 21.37.
Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 (b) – 9,25 (a) – 13 (a) – 15,50 (b) 18,20 per Genazzano.
Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (b) – 10 (a) 11,15 (b) – 17,10 (a) 20,10 (b).
(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone,

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 feriale – 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7,10 – 10,10 – 13,10 – 16,10 – 19,10 —
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,35.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri 6,20 – 7,59 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 feriale – 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7,35 – 9,5 – 10,35 – 12,5 – 13,35 – 19 – 16,35 – 18,5 – 19,35 – 21,5.
Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata 8,25 – 11,25 – 14,25 – 17,25 – 20,25 – 21.55 (festivo).
Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9,59 12,59 – 15,59 – 18,59.
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7,41 (da Genzano) – 9,10 – 10,40 – 12,10 – 13,40 – 15,10 – 16,40 – 18,10 – 19,40 – 21,10.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.29
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.23

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 17.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 19,40

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali